



<b>22</b>	<b>zingaro</b>		
<b>30</b>	<b>kim gordon/tony oursler/ phil morrison</b>		
<b>32</b>	<b>william kentrige</b>		
<b>35</b>	<b>atom heart/burnt friedmann</b>		
<b>36</b>	<b>teatrino clandestino</b>		
<b>38</b>	<b>alva noto +ryuichi sakamoto</b>		
<b>40</b>	<b>temps d'images</b>		
<b>41</b>	<b>belgradyard sound system</b>		
<b>42</b>	<b>vegetable orchestra</b>		
<b>45</b>	<b>zingaro1984-2000: 5 film</b>		
<b>46</b>	<b>moore/o'rourke/ gustafsson/terrie ex/ nilssen-love/massimo zu</b>		
<b>48</b>	<b>le reti dialoganti di bartabas/sellars</b>		
<b>50</b>	<b>andrás juhász/ boldizsar peter/martux_m</b>		
		<b>katarzyna kozyra</b>	<b>52</b>
		<b>compagnie</b>	<b>54</b>
		<b>montalvo-hervieu</b>	
		<b>patrice chéreau</b>	<b>58</b>
		<b>sonia wieder-atherton/ chantal akerman</b>	<b>60</b>
		<b>societas raffaello sanzio</b>	<b>62</b>
		<b>via katlehong</b>	<b>66</b>
		<b>dance company</b>	
		<b>aphex twin</b>	<b>68</b>
		<b>emio greco   pc</b>	<b>70</b>
		<b>omaggio a scelsi</b>	<b>72</b>
		<b>caterina sagna</b>	<b>76</b>
		<b>dv8 physical theatre</b>	<b>78</b>
		<b>zongamin</b>	<b>82</b>
		<b>zagar+dj bootsie</b>	<b>83</b>
		<b>festa elettronica</b>	<b>84</b>

**Giovanni Pieraccini**  
Presidente della  
Fondazione Romaeuropa  
Arte e Cultura

Il Romaeuropa Festival di questo 2005 ha un particolare rilievo per due avvenimenti: è il Festival del nostro ventennale ed è il Festival del primo anno di vita dell'Europa allargata a venticinque membri. Il significato più profondo del Festival 2005 è perciò la riaffermazione dell'unità dell'Europa e della sua cultura; per questo accoglie non solo i paesi fondatori come l'Italia, la Francia, il Belgio, la Germania e i Paesi Bassi, ma si apre anche ai Balcani con la Serbia e all'Europa centro-orientale con la Polonia e l'Ungheria.

Sono passati venti anni, ma gli scopi e la sostanza del Festival non sono cambiati: ha conservato – anzi accentuato – il suo carattere di Festival internazionale, rivolto all'arte contemporanea ed alla interdisciplinarietà. È sembrata all'inizio una sfida, anche audace. Ma è stata una sfida che ha avuto successo: le nostre serate registrano il 'tutto esaurito' e la numerosissima presenza giovanile dimostra che non parliamo soltanto a un'élite sofisticata, ma alla società del nostro tempo nel suo complesso.

Occorre sottolineare che prosegue la costituzione di una rete culturale con altre importanti istituzioni, come l'Università Roma Tre ed il suo Teatro, il Palladium, con la Filarmonica e Santa Cecilia, con la quale abbiamo ormai una collaborazione organica.

Infine si conferma il dialogo con le altre civiltà extra-europee con la presenza degli Stati Uniti, del Sud Africa e del Giappone e con il lontano Tibet portato da Zingaro con i suoi "cavalli di vento".

Romaeuropa Festival è quest'anno alla sua ventesima edizione. Era il giugno del 1986 (anche se ci sembra ieri) e nei giardini di Villa Medici – con Bussotti, Barberio Corsetti e Studio Azzurro, Federico Tiezzi e Sandro Lombardi, Regine Chopinot e Jean-Paul Gaultier e la Festa della Musica – si tracciavano i segni distintivi di un percorso che, pur nel cambiamento, è rimasto fedele ai valori fondativi del nostro progetto: sempre più contemporaneo, internazionale, interdisciplinare, coraggioso nelle scelte, in grado di riflettere pluralità di stili ed estetiche con gli artisti sempre al centro dello scena e un forte rapporto con il pubblico, in una visione di collaborazione e scambio con altre istituzioni del mondo culturale.

Bartabas con Zingaro ed il suo magico rito equestre dedicato al Tibet rifletteranno lo spirito festivo e incantato del nostro ventennale.

Ma l'edizione numero 20 verifica e conferma anche gli artisti che hanno segnato tappe importanti nella nostra storia: Romeo Castellucci e la Societas Raffaello Sanzio, Lloyd Newson ed i DV8, i Montalvo-Hervieu. Assieme a loro, protagonisti che incontriamo in progetti diversi e originali come Pietro Babina ed il suo Teatrino Clandestino, Emio Greco, Caterina Sagna, William Kentridge, Chantal Akerman e Sonia Wieder-Atherton, Ryuichi Sakamoto e Carsten Nicolai, Kim Gordon e Tony Oursler con Jim O'Rourke e Phil Morrison; e poi ancora l'investigazione delle musiche d'oggi con Aphex Twin, Golan Levin, Scanner, Vegetable Orchestra e molti altri. Mentre Peter Sellars, parlandoci di Mozart, ci aiuterà a riflettere sulle sfide multi-culturali del nostro tempo e Patrice Chéreau ci scuoterà con l'evocativa potenza delle parole di Dostoevskij...

Grazie al pubblico che in questi venti anni non ci ha mai fatto mancare la sua presenza e grazie agli artisti, alle istituzioni e alle aziende che hanno reso possibile questo lungo viaggio.

**Monique Veaute**  
e **Fabrizio Grifasi**  
Direzione artistica  
Romaeuropa Festival 2005

**Rocco Buttiglione**  
Qualifica

RomaEuropa Festival offre dal 1986 l'opportunità di conoscere le maggiori innovazioni della sperimentazione teatrale e musicale a livello internazionale, portando sulle scene dei teatri capitolini, sul palco dell'Auditorium e nei luoghi di avanguardia della città artisti e interpreti contemporanei di ogni nazionalità. Spesso le iniziative sono inserite in spazi urbani destinati ad usi diversi dall'arte, rendendoli scena di spettacolo e di incontro fra civiltà e valorizzando così angoli di città altrimenti dismessi. RomaEuropa Festival contribuisce così ad una maggiore condivisione di emozioni, valori ed esperienze, animando la capitale e facendo incontrare persone le più diverse tra loro nel segno della cultura.



MINISTERO PER I BENI  
E LE ATTIVITÀ CULTURALI  
DIREZIONE GENERALE  
PER LO SPETTACOLO  
DAL VIVO

Come ben sottolineato dal "lancio" di quest'anno, RomaEuropa Festival da ormai un ventennio offre il meglio delle scene del mondo, in una rassegna che è diventata un appuntamento irrinunciabile per gli amanti del teatro, della musica, della danza, delle arti.

Il nostro Festival riesce sempre a dare uno sguardo ampio e aggiornato sulle culture e sul panorama artistico internazionale contemporaneo, seguendone le tendenze, sottolineandone i valori, promuovendo i talenti.

Dal 30 settembre al 27 novembre 2005, così, ancora una volta Roma si porrà come interlocutore ideale di artisti provenienti da tutto il mondo, dei loro linguaggi, della loro ricerca, forte di una tradizione millenaria di apertura: una tradizione che sa fondere l'eredità "classica" con il rinnovamento dei linguaggi, ponendosi sempre di più come capitale d'arte e di scambio culturale.

Proprio questa apertura costituisce, a mio avviso, uno dei punti qualificanti del nostro impegno, di un lavoro che pone la nostra città come luogo eletto dell'universalità dello spirito umano e della sua capacità di esprimersi in mille differenti forme.

**Walter Veltroni**  
Sindaco di Roma

Il RomaEuropa Festival è giunto alla sua ventesima edizione: un traguardo importante per chi ha dedicato tempo, creatività e professionalità a un evento culturale di grande livello, ma traguardo importante anche per il Comune di Roma, che sostiene da sempre questo appuntamento annuale con spettacoli provenienti da tutto il mondo. Nel panorama culturale romano RomaEuropa ha un ruolo essenziale, rendendo la nostra città vetrina internazionale e punto d'incontro di nuovi stili e linguaggi. L'edizione 2005 sarà particolarmente ricca, e spazierà nei vari settori dello spettacolo offrendo una gamma davvero vasta di rappresentazioni, dai concerti della grande violoncellista Wieder-Atherton alle musiche elettroniche della sezione Sensoralia, dagli incontri con Peter Sellars e Bartabas a Teatrino Clandestino su Milgram, fino alla grande rappresentazione di Zingaro, summa dell'immaginario gitano con cui Bartabas ci regalerà emozioni indimenticabili.

Sono certo che questa edizione sarà per i romani e per i tanti visitatori stranieri un appuntamento davvero speciale.

**Gianni Borgna**  
Assessore alle Politiche  
Culturali del Comune di  
Roma



COMUNE DI ROMA  
ASSESSORATO ALLE  
POLITICHE CULTURALI  
DIPARTIMENTO CULTURA  
SPORT TOPONOMASTICA  
UFFICIO SPETTACOLO

**Giulia Rodano**  
Assessore alla cultura,  
spettacolo e sport della  
Regione Lazio

Romaeuropa Festival ha un tratto molto netto: l'apertura al "nuovo". Una parola forse abusata ma che in questo caso evoca immediatamente altre definizioni: per esempio l'insolito, il trasgressivo (artisticamente parlando, è ovvio), l'innovativo. La continuità dell'iniziativa e la qualità dell'offerta hanno fatto sì che Romaeuropa Festival sia diventato, nonostante il suo dichiarato carattere di "ricerca", un appuntamento classico e popolare della stagione artistica romana. La Regione, che è uno dei partner permanenti della Fondazione Romaeuropa, rinnova con convinzione il suo pieno e fattivo sostegno anche all'edizione di quest'anno.

In questo caso, l'intervento nostro, istituzionalmente rivolto all'intero territorio regionale, non va dunque al luogo ma alla cosa.

Romaeuropa Festival 2005 offre rappresentazioni che spesso non passano nei "normali" circuiti. In due mesi, nella capitale d'Italia è possibile conoscere quanto di più avanzato si sperimenta al mondo nelle arti varie (musica, danza, teatro, video, arte contemporanea), ma anche in qualcosa che non è racchiudibile in una delle classiche espressioni dell'arte (vedi il caso della performance dello "zingaro" Bartabas in questa edizione), o ancora qualcosa che non si è ancora visto.

"Incrociare i generi, gli stili e le arti, svelare spazi insoliti, ospitare spettacoli in luoghi prestigiosi": così gli organizzatori riassumono il programma e gli obiettivi del Festival. A loro e agli artisti il nostro saluto partecipe per l'ormai ventesima edizione.

**Vincenzo Vita**



REGIONE LAZIO  
ASSESSORATO  
ALLA CULTURA,  
SPETTACOLO,  
SPORT E TURISMO



**Guido Fabiani**  
Magnifico Rettore  
dell'Università degli Studi  
Roma Tre

È un piacere contribuire, come tutti gli anni, ad introdurre la pubblicazione del Romaeuropa Festival. Questa è una ricorrenza speciale: il Festival è giunto alla sua XX edizione.

In questa cornice voglio ricordare la lunga collaborazione tra la Fondazione Romaeuropa e l'Università che rappresento. Inoltre, questa collaborazione si è arricchita con l'inaugurazione del Teatro Palladium che da due anni costituisce il palcoscenico di numerose manifestazioni realizzate grazie alla sinergia tra la Fondazione e l'Ateneo.

Gli eventi culturali che legano le nostre istituzioni, si distinguono per carattere innovativo, respiro internazionale e passione per le "origini". Sono innovativi perché promuovono progetti sperimentali di musica dal vivo, anteprime cinematografiche, festival per le nuove regie come il Dams Film Festival che si è svolto nel mese di maggio. Internazionali per via dell'interscambio che la Fondazione ha stabilito con Ambasciate e Istituti di cultura italiani ed esteri.

Quanto alle "origini", infine, va detto che il Teatro Palladium, come location eventistica universitaria di Roma e come attività di ricerca teatrale e documentaristica, è riuscito a rinnovare l'interesse culturale di un ampio pubblico nei confronti di due dei quartieri storici di Roma: l'Ostiense e la Garbatella.

Mi auguro che insieme al Romaeuropa Festival saremo in grado di proseguire verso ulteriori successi.

**Carlo Fuortes**  
Amministratore Delegato  
della Fondazione  
Musica per Roma

Anche quest'anno si ripropone con la consueta vivacità il Romaeuropa Festival e la Fondazione Musica per Roma è ben felice di rinnovare la sua collaborazione con una istituzione così prestigiosa. Si tratta di un incontro per così dire naturale, che non si basa soltanto sulla già sperimentata e importante esperienza di coproduzioni o di ospitalità di eventi e di spettacoli. C'è infatti qualcosa di più profondo che unisce le due strutture: il dialogo tra le culture del vecchio continente, unito al confronto con altre civiltà e altri, anche lontani, Paesi rappresenta uno dei filoni più importanti della Fondazione Romaeuropa, così come è diventata una costante della recente attività dell'Auditorium Parco della Musica.

In questa nuova edizione del Romaeuropa Festival riproponiamo infatti il progetto di Festa Elettronica, appuntamento ormai consueto con il meglio del mondo delle "nuove musiche elettroniche", come sono state definite, in una formula già sperimentata come quella di "aprire" tutti gli spazi dell'Auditorium Parco della Musica alle composizioni ed esecuzioni musicali, alternate a live-set per stimolare un coinvolgimento sempre più diretto e ludico del pubblico.

Inoltre continuiamo sulla strada dell'altro felice incontro artistico tra le nostre due Istituzioni, cioè quello della danza, arte che sempre più sta trovando al Parco della Musica un suo spazio, un suo pubblico e una sua conferma, ospitando lo spettacolo On Danse della Compagnia di José Montalvo e Dominique Hervieu.

Conoscere e far conoscere l'altro da sé: questo impegno deve essere considerato come una delle missioni principali di ogni grande ente culturale e ciò specialmente nel momento in cui, attraverso lo sviluppo gigantesco di tutte le forme di comunicazione, il pianeta diventa più piccolo, ma nel contempo a volte sembrano allargarsi, invece che restringersi, le distanze tra le culture. La città di Roma si sta impegnando da tempo su questo terreno, per diventare sempre di più capitale di pace, di convivenza, di ospitalità, di inserimento. L'arte, lo spettacolo, la cultura in genere possono dare un contributo decisivo per raggiungere i fini suindicati.

**Bruno Cagli**  
Presidente  
dell'Accademia Nazionale  
di Santa Cecilia

**xxxx Pavolini**

**xxxx Battistelli**

**Richard Peduzzi**  
Direttore dell'Accademia  
di Francia a Roma

**xxxx Carducci**

Gioco del Lotto e Lottomatica consapevoli del ruolo che l'azienda ha nella crescita civile e sociale della comunità in cui opera, si impegnano fattivamente nel sostenere, produrre e promuovere attività culturali, sportive e di solidarietà, selezionando con attenzione e, riteniamo, con sensibilità, quelle che hanno più respiro e significato.

Il Romaeuropa Festival con il suo articolato cosmo di attività di diffusione dello spettacolo contemporaneo dal vivo e di ricerca di percorsi e linguaggi artistici innovativi e con il suo indubbio successo di pubblico, riesce nel campo culturale a esprimere quei livelli di qualità ed efficacia da noi sperati.

È dunque con vivo piacere che Gioco del Lotto e Lottomatica confermano, in questa edizione del Festival e in modo più significativo, un felice rapporto di apprezzamento e fiducia iniziato già qualche anno fa con la presentazione in anteprima mondiale del Mosè di Michael Nyman in occasione del restauro della Tomba di Giulio II di Michelangelo da noi sostenuto.

**Rosario Bifulco**  
Presidente e  
Amministratore Delegato  
della Lottomatica S.p.A.

**Domenico Galdieri**  
Presidente dell'ETI-  
Ente Teatrale Italiano

**xxxx Giorgetti**  
Direttore generale  
dell'ETI-  
Ente Teatrale Italiano



ENTE TEATRALE  
ITALIANO

Ludovica Rossi Purini  
Paola Bollati  
Tessa Bressi  
Giuseppina Chiarella  
Claudia Cornetto Bourlot  
Barbara Di Giovanni  
Guja du Chène de Vére  
Laura Ghella  
Assia Grazioli  
Livia Matarazzo di Licosa  
Lucia Odescalchi  
Maurizia Purini Castrucci  
Giuliana Sacerdoti

Amici di Romaeuropa Festival nasce – in occasione del ventennale della Fondazione Romaeuropa – come progetto di sostegno e integrazione delle attività culturali promosse dalla Fondazione stessa.

Scopo di questo nuovo organismo è accogliere e offrire agli artisti l'opportunità di vivere la loro permanenza a Roma in modo meno estraneo e più coinvolgente creando momenti di scambio e relazioni con l'ambiente cittadino.

La nostra volontà è di essere un ulteriore strumento per avvicinare i non addetti ai lavori al mondo della creatività e della sperimentazione artistica contemporanea, affinché si incrementi la passione per l'arte e si intraprendano nuove prospettive di dialogo.

Ringraziando l'entusiasmo con cui la Fondazione ha promosso l'incontro tra Roma e le varieghe espressioni artistiche del mondo moderno e forti del sostegno accordato alla nostra iniziativa, auguriamo ancora una stagione di successo al Festival.

**Comitato Amici di  
Romaeuropa Festival**

G u t t a  
c a v a t l a p i d e m .

(Lucrezio)

Visualizzazione  
dell'ADV;  
inserire documento  
allegato

La goccia scava la pietra.

Da più di 45 anni Philip Morris  
sostiene iniziative di valore sociale  
e culturale, con l'obiettivo di dare un aiuto concreto.

Per fare questo ha scelto di impegnarsi in aree come il soccorso  
umanitario, la salvaguardia del patrimonio culturale e la lotta  
alla violenza domestica. In Italia collabora da tempo con l'Ospedale  
Bambino Gesù, il FAI e altre istituzioni no profit. Tutte queste  
iniziative sono condivise dai 360 dipendenti di Philip Morris Italia.  
Un impegno per ieri, per oggi e per domani.

[www.pmirntl.it](http://www.pmirntl.it)



**PHILIP MORRIS**

TM/IA S.p.A.

teatro equestre **francia/tibet**  
**villaggio zingaro**ippodromo tor di valle  
dal 30 settembre al 19 ottobre  
martedì, mercoledì, venerdì e sabato ore 20.30  
domenica ore 19 (lunedì e giovedì riposo)  
servizio ristoro disponibile prima dello spettacolo  
**esclusiva nazionale**

# zingaro loungha

## les chevaux de vent

Torna il carisma di **Bartabas** e la sua multicolore carovana di artisti **Zingaro**. Con *Loungta, les chevaux de vent*, loro ultima monumentale opera equestre, concludono a Roma una tournée che li ha portati per tre anni in giro per il mondo.

Fondata nel 1984 da Bartabas, la compagnia Zingaro (già proposta da Romaeuropa a Villa Borghese nel 1990) ha forgiato una forma di spettacolo del tutto nuova, dove è protagonista il cavallo. Body performance, musica e filosofia si fondono e danno vita a un mondo suggestivo e fiabesco.

Dopo la Corea di *Éclipse* e il Rajasthan di *Chimère*, l'ultima creazione di Bartabas prosegue il suo viaggio artistico attraverso l'Oriente catturando le atmosfere rarefatte del Tibet. Il ritmo di *Loungta, les chevaux de vent* è cadenzato secondo i cerimoniali del buddismo: accompagnato dai suoni e dalla musica tibetani, il genio di Bartabas entra nel misterioso ed esoterico universo del Tibet a cavallo di ventisei destrieri e, in compagnia di creature incantate, evoca la suggestiva spiritualità del "Tetto del mondo".

Forza e generosità di un popolo mistico ed avventuroso sono restituite anche grazie a dieci monaci provenienti dal collegio tantrico di Gyuto, che intonano le proprie musiche liturgiche. Con loro Bartabas ha costruito lo scenario sonoro e spirituale dello spettacolo: il loro canto (*voix de buffles*) genera ad un rituale magico che resuscita antichi miti e affascinanti demoni a cavallo, lanciati in acrobazie che sfidano la forza di gravità.

Il soffio del Tibet, con i suoi ritmi, le sue danze, le maschere, i simboli, i canti, avvolge la scena con immagini oniriche e meditative, morbide visioni imprevedute, sfilate ultraterrene, che hanno il potere di portare alla luce anche l'invisibile.

Quel soffio diventa tempesta nelle cavalcate finali, l'apoteosi di uno spettacolo intenso e ricco di emozioni che affascina e rapisce il pubblico in ogni istante.





## lougta

Sono le bandiere di preghiera tibetane. Le *lougta*, letteralmente “cavalli (ta) di vento (*loug*)”, si presentano come rettangoli di differenti colori, infilati su lunghe corde, su cui sono stampati diversi mantra – che il vento sparge verso tutti gli esseri – e segni astrologici e sono considerati portafortuna.

## il monastero di gyuto

È in Tibet, il tetto del mondo, due volte millenario, che la spiritualità ha potuto spandersi al punto di toccare tutti gli aspetti della vita del popolo tibetano. Dopo l'arrivo del buddismo, importato dall'India nel settimo secolo, le comunità monastiche non hanno smesso di ampliarsi, fino all'invasione del Tibet da parte della Cina. Jetsun Kunga Donrub (1419-1487), erede del primo Dalai Lama, creò nel 1474 il collegio tantrico di Gyuto. Il monastero accoglie allievi provenienti dal Tibet, dalla Mongolia, dalla Kalmukia, dalla Buratia e dalle regioni himalayane. In seguito all'invasione totale del Tibet ad opera della Cina nel 1959, il monastero è stato ricostituito nell'estremo nord dell'India, sotto la direzione di Sua Santità il Dalai Lama.

Bartabas and the multicoloured caravan of artists from Zingaro are returning to Romaeuropa Festival, with *Lougta, les chevaux de vent*, their latest monumental equestrian work. Accompanied by Tibetan sounds and music, Bartabas' genius enters the mysterious and esoteric Tibetan world, riding twenty-six horses alongside creatures of wonder, to produce the suggestive images coming from the “Roof of the World”. The breeze from Tibet, with its rhythms, dances, masks, symbols, chants, envelopes the scene with images that are alternatively light, dreamlike and meditative – subtle and unexpected visions, otherworldly processions, that have the power to render visible the invisible.

### ideazione, scenografia e regia

Bartabas

### con

#### cavalieri

Bartabas, Manuel Bigarnet, Ketile Dubus, Abderrahman El Bahjaoui, Michaël Gilbert, Benjamin Grain, Solenn Heinrich, Elodie Mathieu, Etienne Régnier, Sébastien Desenne, Messaoud Zeggane

#### danzatori-musicisti

Fabrice Andriamiltonirinason, Abdouel Karimou, Tenzin Gönpö (cantore-musicista tibetano)

#### monaci del Monastero di Gyuto

Thupten Yeshe, Lobsang Dargey, Tenzin Penpa, Lobsang Tenzin, Kesang Thinly, Jamba Tsering, Tsering Wangchuk, Lobsang Dorjee, Sonam Palgye, Ngawang Tsondue

#### cavalli

Apollon, Ares, Ascleptos, Chronos, Coppi, Darri, Demeter, Dionysos, Eros, Flash Okie Reina, Hades, Hephaistos, Hera, Hermès, Heza Great Royal Kid, Horizonte, Kid Label, King Black Solano, Le Caravage, Lobéro, Pan, Pantruche, Poseidon, Priape, Zanzibar, Zeus, e l'asino Narthex

#### scuderie curatori dei cavalli

Fabrice Amar, Emilie Blandin, Anne-Laure Clusaz, Nicolas Gardet



**tecnica**

**direttore tecnico**

Hervé Vincent

**direzione suono**

Cyril Nesci

**creazione e regia luci**

Loïc Merrien

**direzione luci**

David Frenehard

**direzione scena**

Etienne Gasson, Gilles Clabaut,

Edouard Lejeune

**direzione video**

Franck Bonnot, Francis Fouchier

**direzione intensità elettrica**

Thierry Brillaut

**costumi (cavalieri e cavalli)**

**creazione e realizzazione**

Marie-Laurence Schakmundès

**assistita da**

Eve Leroux, Elisabeth Cerqueira,

Evelyne Mettot,

François Siméon

**realizzazione costumi cavalli**

Yannick Laisné,

Alain de Raucourt

**costumista**

Yannick Laisné

**creazione e realizzazione**

**maschere**

Ehrard Stiefel

**con**

Dominique Contesso

**assistiti da**

Aydé Rouvière e Sigfrido Rivera

**cappelli e accessori**

Gérard Viard

**trucco e acconciature**

Caroline Roy-Gönpo

**scene**

**pittura cupola e scene**

Didier Martin e Laurence Durlot,

Anne Garcia, Valia Sanz

**costruzione cupola**

Etablissements GERRIETS-

E.Bader

**motorizzazione**

Etablissements CEMS-

M.Guérin

**installazioni video HMS-**

P.Bouchet,

R.S.Automation-X.Blanadet

**montaggio dei film**

Benoît Bezon Saule

**ringraziamenti**

all' Aquarium de la Rochelle

**assistente alla regia**

Anne Perron

**amministrazione**

**direttore generale**

Jean Parthenay

**responsabile contabile**

Marc Batailley

**assistente di Bartabas**

Patricia Lopez

**segreteria**

Emmanuelle Malaurie,

Mahaut Wagner

**addetto stampa**

Nathalie Gasser

produzione

Théâtre Equestre Zingaro in

coproduzione con

Le Théâtre de Namur-ADAC,

Le Cargo/Maison de la culture

de Grenoble, Lille

2004/Capitale Européenne de

la culture, La Coursive - scène

nationale de La Rochelle.

Con il contributo del Ministero

della Cultura e della

Comunicazione Francese

(DMDTS), del Consiglio

Generale di Seine-Saint-Denis

e della città di Aubervilliers.

Si ringrazia il Servizio Culturale

dell' Ambasciata di Francia a

Delhi, Tashi Phuntsok, Wangpo

Bashi e Ringchen Phuntsok -

ufficio del Tibet (Parigi), la

rappresentanza di Sua Santità

il Dalai-Lama

co-realizzazione a Roma

Romaeuropa Festival 2005 e

Fiesta

partner

partner ufficiale Gioco del Lotto

- Lottomatica

con il sostegno di Ambasciata

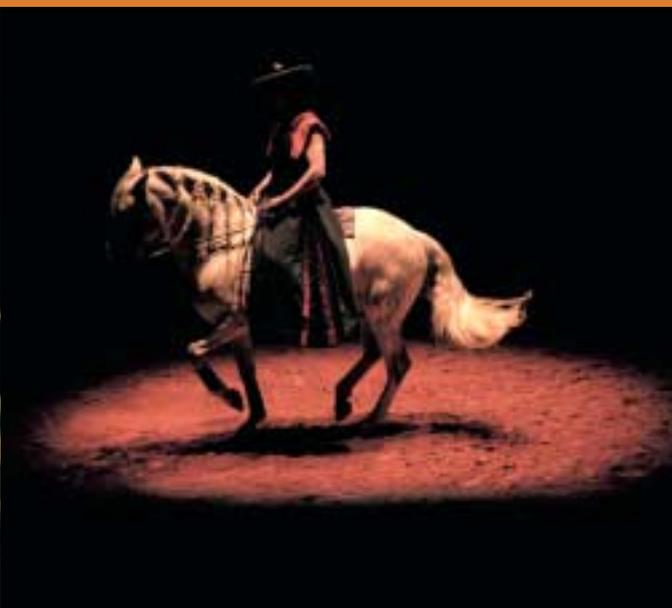
di Francia in Italia,

Ippodromi&Città, Cult, Club La

Repubblica, Dexia, Acea,

Radio Dimensione Suono 2,

Atac, Air France



Partner ufficiale

LOTTOMATICA



**in Europa dal 27 settembre all'11 dicembre 2005**

a Montreal a febbraio 2006

[www.tempsdimages.org](http://www.tempsdimages.org)

Favorire l'incontro tra gli artisti e la diffusione delle loro opere, condividere le esperienze e sviluppare i legami: questi gli obiettivi di un festival che ha come tema fondante l'arte della scena e dell'immagine e che, a partire dalla sua creazione nel 2002 ad opera di ARTE e della Ferme de Buisson - Scène Nationale de Marne-la-Vallée, è ben presto divenuto un punto di riferimento sulla scena europea.

# temps d'images 2005

## I fondatori

### arte

Il canale televisivo ARTE offre uno spazio di libertà espressiva agli autori, seguendo il loro punto di vista e privilegiando l'originalità del loro sguardo.  
[www.arte-tv.com](http://www.arte-tv.com)

**La Ferme du Buisson,**  
Scène Nationale de Marne-la-vallée (Noisiel, Francia)

Una vera e propria officina creativa che, da sette anni, ospita artisti di tutti i Paesi e sostiene la creazione contemporanea.  
[www.ferme-du-buisson.com](http://www.ferme-du-buisson.com)

## I co-organizzatori europei

### Duplaceda

(Lisbona, Portogallo)  
Compagnia di produzione audiovisiva e di spettacolo che da anni lavora nella coproduzione di spettacoli dal vivo.

[www.tempsdimages-portugal.com](http://www.tempsdimages-portugal.com)

### Halles de Schaerbeek

(Bruxelles, Belgio)  
Centro Culturale della Comunità Francese che promuove un progetto artistico multidisciplinare con una prospettiva internazionale.  
[www.halles.be](http://www.halles.be)

### Romaeuropa Festival

(Roma, Italia)  
Temps d'Images attraverserà l'edizione 2005 del Romaeuropa Festival al Teatro Palladium, all'Auditorium Conciliazione, al Teatro Valle e all'Accademia di Ungheria.

[www.romaeuropa.net](http://www.romaeuropa.net)

### tanzhaus nrw

(Düsseldorf, Germania)  
Centro dedicato alla danza contemporanea, nei suggestivi spazi di un ex-deposito di tram a Düsseldorf.

[www.tanzhaus-nrw.de](http://www.tanzhaus-nrw.de)

### Trafo

(Budapest, Ungheria)  
Luogo di sperimentazione e di innovazione, che vuole abolire le frontiere tra le discipline artistiche e tra i Paesi.

[www.trafo.hu](http://www.trafo.hu)

## I partner europei

### CSW Zamek Ujazdowski

(Varsavia, Polonia)  
Centro per l'arte contemporanea che accoglie esposizioni, spettacoli, teatro, musica e cinema sperimentale seguendo percorsi costruiti sull'architettura del castello che lo ospita.

[www.csw.art.pl](http://www.csw.art.pl)

### New Theater Institute of Latvia

(Riga, Lettonia)

Attivo nella creazione, produzione e diffusione, organizza rassegne e festival e sostiene l'attività professionale nei settori artistici.

### Theater n°99

(Tallinn, Estonia)

Dedicato al teatro contemporaneo, Théâtre n°99 organizza anche esposizioni d'arte, concerti jazz, festival e dibattiti.

[www.no99.ee](http://www.no99.ee)

## Partner extra-europei

### Usine C

(Montreal, Canada)

Spazio consacrato alla creazione contemporanea nel teatro, nella danza, nella musica, che da oltre dieci anni accoglie artisti di tutto il mondo.

[www.usine-c.com](http://www.usine-c.com)



musica/film **stati uniti**  
**auditorium**  
**conciliazione**  
mercoledì  
12 ottobre ore 21  
esclusiva nazionale



## **kim gordon (sonic youth)/ tony oursler/phil morrison** **perfect partner**

### **Tutto quello che hai sempre desiderato in una macchina**

Perfect Partner, collaborazione tra la chitarrista dei Sonic Youth Kim Gordon, il celebre artista Tony Oursler e il cineasta Phil Morrison, mette in scena il valore simbolico delle automobili nella cultura americana, l'immaginario attorno a questi oggetti-simbolo, considerati partner perfetti, compagni di vita ed elementi integranti dell'identità sociale degli individui. A questo psicodramma surreale con Michael Pitt (The Dreamers, Dawson's Creek, Last Days), accompagnato dalla colonna sonora live realizzata da Kim Gordon, prendono parte il musicista dei Sonic Youth Jim O'Rourke, il percussionista Tim Barnes, Ikue Mori e DJ Olive.

Perfect Partner is the result of the cooperation between the guitarist of Sonic Youth Kim Gordon, the famous artist Tony Oursler and the moviemaker Phil Morrison, focusing on cars considered as an icon of American culture. This surreal psychodrama, starring Michael Pitt (The Dreamers, Dawson's Creek, Last Days), is accompanied by a soundtrack played live by Kim Gordon, Sonic Youth member Jim O'Rourke, the percussionist Tim Barnes, Ikue Mori and DJ Olive.

**un film di**  
Kim Gordon, Tony Oursler  
e Phil Morrison,  
**interpretato da**  
Michael Pitt  
**colonna sonora dal vivo**  
**interpretata da**  
Kim Gordon, Ikue Mori,  
Jim O'Rourke, DJ Olive,  
Tim Barnes

Perfect Partner è stato commissionato dalla Contemporary Music Network e dal Barbican Centre come parte della stagione di eventi Only Connect. prodotto da Electra ([www.electra-productions.com](http://www.electra-productions.com)) co-produzione Romaeuropa Festival 2005

spettacolo nell'ambito del festival europeo Temps d'Images 2005



#### **Kim Gordon**

Fra i creatori della leggendaria band newyorkese Sonic Youth, lavora anche come artista visiva e le sue opere sono state esposte negli Stati Uniti, in Giappone, in Europa.

#### **Tony Oursler**

Nei suoi lavori Tony Oursler incrocia video, scultura, installazioni, performance, arti visive. Oursler mette in scena paesaggi e psicodrammi primitivi, quasi selvaggi, grotteschi ma nati da una grande sensibilità e da un tocco artigianale, e riprende in modo ironico i tratti salienti della cultura pop.

#### **Phil Morrison**

Esordisce al Sundance Film Festival 1992 con il suo primo lavoro, Tater Tomater. Autore di numerosi video musicali, ha presentato al Festival di Cannes 2005 il suo ultimo lavoro, Junebug.

#### **Tim Barnes**

Sound designer e percussionista, negli ultimi vent'anni ha collaborato con numerosi musicisti. Recentemente ha inciso All Acoustics, il suo primo album da solista.

#### **Jim O'Rourke**

Componente dei Sonic Youth e musicista solista, ha partecipato a più di cento album. Multistrumentista e compositore (ha scritto per Kronos Quartet), è anche un prolifico produttore.

#### **Ikue Mori**

Ha iniziato la sua carriera suonando la batteria nella band DNA, con Arto Lindsay e Tim Wright. Già alla metà degli anni '80 utilizza la drum machine durante le improvvisazioni, per avvicinarsi poi sempre più alla musica digitale.

#### **Dj Olive**

Eccentrico artista newyorkese, esplora da sempre le possibilità dell'elettronica in un continuo confronto con gli strumenti acustici.

film/musica **sud africa**  
**teatro palladium**  
sabato 15 ore 21  
e domenica  
16 ottobre ore 17

# william kentridge journey to the moon and

Journey to the moon and 9 drawings for projection nasce come personale omaggio di William Kentridge al decennale della fine dell'apartheid e della transizione allo stato democratico. L'artista li celebra attraverso il racconto della vita di Soho Eckstein, un imprenditore edile di Johannesburg, e del suo timido romantico alter ego Felix Teitlebaum. I cortometraggi, realizzati dal 1989 al 2003, testimoniano l'evoluzione politica e sociale del Sud Africa e la sua vivacità artistica e compongono un'opera d'arte surreale e chimerica che si muove fra genio e desiderio, inquietudini e fantasia. Le musiche, realizzate dal compositore sud africano Philip Miller ed eseguite dal vivo dal quartetto d'archi Archimia e da Vincenzo Pasquariello al pianoforte, si sovrappongono a figure che invocano ossessive se stesse, come fantasmi la cui assenza ci perseguita.

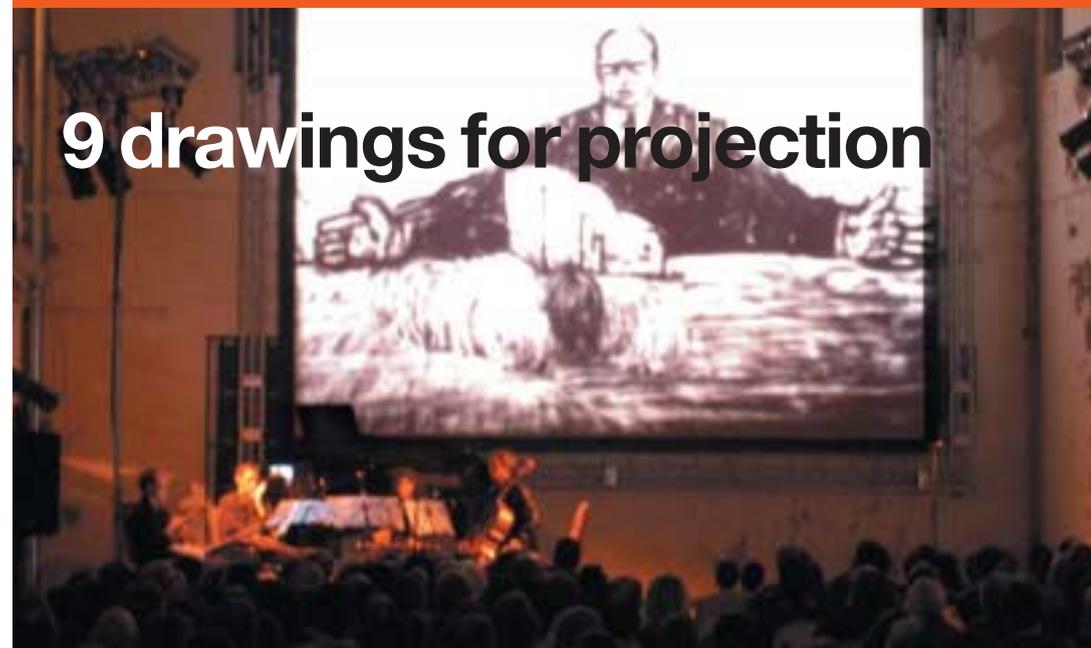
Voyage to the Moon – 9 Drawings for projection is the artist's personal homage to the end of apartheid and to South Africa's long road to democracy that started ten years ago.

## William Kentridge

Nell'opera dell'artista sudafricano si sono intrecciati cinema, teatro, pittura. Si è guadagnato il riconoscimento internazionale con i suoi cortometraggi animati e i particolari disegni a carboncino che li compongono, ma ha anche lavorato a lungo nel teatro, come designer, attore e regista. Collabora con la Handspring Puppet Company, con cui ha creato spettacoli multimediali che combinano attori, marionette, video proiezioni, animazioni, parole e musica. Nel 2005 ha curato la messa in scena del Flauto Magico di Mozart su commissione de La Monnaie / De Munt a Bruxelles

di  
William Kentridge  
**musiche originali**  
Philip Miller  
**con**  
Quartetto Archimia  
(Serafino Tedesi,  
Matteo Del Soldà,  
Vitaliano De Rossi,  
Andrea Anzalone)  
e Vincenzo Pasquariello  
pianoforte

prodotto da Art Logic  
(Johannesburg)  
e Change Performing Arts  
(Milano) spettacolo nell'ambito  
del festival europeo Temps  
d'Images 2005



# 9 drawings for projection



ADV Santa Cecilia

sensoralia presenta

# atom heart / burnt friedman flanger

Il progetto Flanger nasce nel 1998 da un'idea dei due musicisti tedeschi Uwe Schmidt aka Atom Heart/Señor Coconut e Bernd Friedmann aka Burnt Friedman, già attivi nel campo artistico e musicale sin dai primi anni '90, con creazioni originali, lontane dagli standard collaudati della techno e dell'electromusic.

Flanger, combinazione di sonorità funky-jazz tradizionali con tecniche e soluzioni di editing e filtri sperimentali si basa sulla commistione tra strumentazione tradizionale (per esempio percussioni e vibrafono) ed elettronica, con un risultato finale che ricorda alcuni episodi del jazz-rock dei tempi migliori.

The Flanger project is a combination of traditional funky jazz sounds with editing and experimental filter techniques and solutions.

Flanger was born in 1998 as the result of the meeting of two top German musicians, Uwe Schmidt aka Atom Heart/Señor Coconut and Bernd Friedmann aka Burnt Friedman; the strength of their sound undoubtedly lies in the combination of traditional instruments (with magnificent use of percussion and the vibraphone) and electronic sampling.

teatro **italia**  
**teatro palladium**  
giovedì 20, venerdì 21  
e sabato 22 ottobre  
ore 21  
domenica 23 ottobre  
ore 17  
prima nazionale

# teatrino clandestino

## progetto milgram

**l'alba di un torturatore**

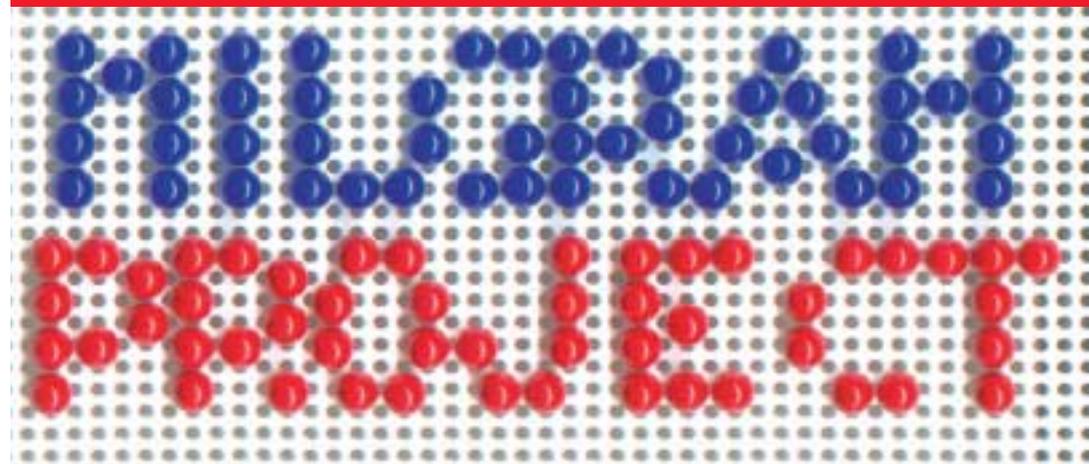
Questo progetto si ispira al celebre esperimento che lo psicologo sociale Stanley Milgram condusse nel 1962 sul rapporto tra autorità e obbedienza. Lo studio di Milgram partì dall'osservazione del processo che si stava svolgendo in Israele ad Adolf Eichmann, l'uomo responsabile dell'organizzazione dei treni che trasportavano gli ebrei verso i campi di sterminio. Quello che colpì Milgram e non solo (anche Hannah Arendt nel suo fondamentale *La banalità del male*) fu non riscontrare nella figura di Eichmann l'immagine del mostro, l'evidenza nella sua persona della crudeltà e del male. Ma cosa può spingere un uomo 'normale' a commettere simili atrocità? L'esperimento di Milgram offre un interessante impianto drammaturgico, e, nella lettura compiuta da Teatrino Clandestino sorprende il ritrovamento di similitudini con la disciplina del teatro, interessanti da indagare perché rivelatrici della natura umana e del legame tra potere, subordinazione, autorità ed obbedienza.

This project is inspired by the experiment that social psychologist Stanley Milgram conducted in 1962 on the relationship between authority and obedience, started off from the observation of the trial that was taking place in Israel against Adolf Eichmann. What makes a 'normal' person do such atrocities?

**Teatrino Clandestino** Compagnia attiva a Bologna dai primi anni '90, si riconosce in una vocazione formalista. Il suo lavoro è segnato dal bisogno di indagare il linguaggio del teatro, di comprenderne le necessità, le possibilità di svilupparsi, di trasformarsi e di cambiare il contesto contemporaneo.

**Regia e suono**  
Pietro Babina  
**Drammaturgia**  
Fiorenza Menni, Pietro Babina  
**costumi e interpretazione**  
Fiorenza Menni  
**responsabile tecnico**  
Giovanni Brunetto  
**responsabile video**  
Marco Grassivaro  
**organizzazione e comunicazione estero**  
Marcella Montanari  
**organizzazione e comunicazione italia**  
Giulia Musumeci  
**amministratore**  
Elena Trevisan

produzione Romaeuropa  
Festival 2005, Teatrino  
Clandestino, ERT - Emilia  
Romagna Teatro Fondazione,  
La Ferme du Buisson  
spettacolo nell'ambito del  
festival europeo Temps  
d'Images 2005



musica  
**germania/giappone**  
**auditorium**  
**parco della musica**  
sala santa cecilia  
sabato  
22 ottobre ore 21  
prima nazionale



Produzione Forma  
co-prodotto da Romaeuropa  
Festival 2005 e Accademia  
Nazionale di Santa Cecilia  
co-realizzazione Romaeuropa  
Festival 2005 e Santa Cecilia  
It's Wonderful

# alva noto + ryuichi sakamoto insen

L'artista tedesco del suono Alva Noto ed il grande compositore Ryuichi Sakamoto tornano insieme per creare una nuova sinergia tra pianoforte acustico e musica elettronica. Nel concerto live *insen*, la sottile elaborazione digitale e le installazioni video di Noto incontrano l'elegante fraseggio del pianoforte di Sakamoto, creando un dialogo fra melodia, ritmo e tessiture virtuali. Una bellezza musicale discreta ed indimenticabile, che incanta per purezza.

This much-anticipated live collaboration between German sound artist alva noto and award-winning composer Ryuichi Sakamoto creates a new synergy between acoustic piano and electronic music. Subtle digital processing and an on-stage video installation by alva noto counterbalance and manipulate Sakamoto's elegant piano phrasing, creating vivid dialogues between melody, rhythm and texture. The minimalist beauty of *insen* will enthrall the ears and eyes.

Alva Noto è innovatore e profeta del minimalismo in tutte le sue forme, creando precise strutture ritmiche come elementi essenziali della sua musica. Si è esibito in alcuni fra i più prestigiosi spazi al mondo, fra cui il Guggenheim NYC, il MOMA SF, il NTT Tokyo e la Biennale di Venezia. Nella sua incessante ricerca della fisicità del suono ha collaborato con Ryoji Ikeda e Mika Vainio, oltre che con Sakamoto nelle creazioni comuni *vrioon* e *insen* ed al progetto discografico dell'etichetta Raster-Noton, di cui è fondatore. Nicolai ha vinto i premi Ars Electronica Golden Nica per la musica digitale nel 2000 e l'Interactive Art nel 2001.

**Alva Noto**  
(al secolo Carsten Nicolai)

Ryuichi Sakamoto sperimentatore sorprendente ed instancabile di diversi generi e stili e fra i primi esploratori consapevoli della galassia elettronica, è probabilmente il compositore giapponese contemporaneo più conosciuto nel mondo. Già fondatore della Yellow Magic Orchestra (YMO), ha scritto indimenticabili colonne sonore per 18 film, da *Merry Christmas* Mr. Lawrence e ha vinto l'Oscar per la colonna sonora dell'*Ultimo Imperatore* di Bertolucci, recuperando una classicità pura e solenne, al confine fra la civiltà musicale asiatica e quella europea. Con gli anni poi il compositore tesse una tela sempre più fitta fra antichi riverberi di tradizione giapponese e nuove sonorità elettroniche. Tra gli altri, ha collaborato con David Bowie, David Sylvian, lo scrittore William Burroughs ed il compositore brasiliano Antonio Carlos Jobim.

**Ryuichi Sakamoto**



proiezioni  
**Villa Medici** Gran Salone  
mercoledì 19 ottobre

Danza e musica nelle immagini di quattro film selezionati dalla programmazione del canale televisivo ARTE, dedicati alle opere di grandi artisti contemporanei.

Dance and music in the images of four films selected and aired by the TV channel ARTE dedicated to the works of great contemporary artists.

## tempo di movimenti temps d'images 2005 tempo di suoni

h 18

**Avec Sonia Wieder-Atherton**  
di Chantal Akerman  
con Sonia Wieder-Atherton  
e Chantal Akerman  
anno 2003  
durata 41 minuti  
coproduzione ARTE  
France, AMIP, Ina

*Un ritratto in musica della violoncellista Sonia Wieder-Atherton, tratteggiato dalla regista Chantal Akerman e scandito dalle interpretazioni della grande musicista, testimonianza viva dell'intensità della sua interpretazione e della ricchezza del suo repertorio.*

**Frankfurt dance cuts**  
di Lutz Gregor  
**coreografie di**  
Prue Lang, Alan Barnes,  
Jone San Martin,  
Vanessa Le Mat  
anno 2004  
durata 26 minuti  
coproduzione  
ZDF/ARTE

*Dopo la chiusura della compagnia di danza del Balletto di Francoforte alcuni danzatori continuano a lavorare con William Forsythe: nel film ci mostrano quattro loro coreografie. In Kiki di Alan Barnes un uomo si trasforma in ballerina; in Iris, di Prue Lang, una donna spia le vicende e i gesti di uno sconosciuto; in Meat me di Jone San Martin, la protagonista danza in un mattatoio; in Synapse di Vanessa Le Mat una danzatrice voltegga tra un negozio di parrucchiere e un supermercato.*

**Amelia**  
di Edouard Lock  
**coreografie di**  
Edouard Lock  
con La La La Human  
Steps  
anno 2003  
durata 26 minuti  
coproduzione ARTE  
France, Rhombus  
Media Inc., Spectra  
Amerimage

*Amelia è l'adattamento cinematografico della coreografia Salt di Edouard Lock, messa in scena per l'occasione in uno studio: i virtuosistici pas de deux dei danzatori si concatenano con fluidità, mettendone in luce la forza e la grazia.*

h 21

**Wolf, Alain Platel**  
di Peter Schönhofer  
**da uno spettacolo di**  
Alain Platel  
**coreografie di**  
Gabriela Izzo  
con Ingela Bohlin,  
Aleksandra Zamojska,  
Marina Comparato,  
Simon Rowe,  
Kurt Vanmaeckelberghe,  
Serge Vleric,  
Les Ballets C. de la B,  
l'Orchestra Klangforum  
Wien  
anno 2005  
durata 130 minuti  
coproduzione  
ZDF/ARTE

*Canto, danza, acrobazie, parodia, ironia, violenza, politica e poesia: tutti questi sono gli ingredienti della coreografia del belga Alain Platel dedicata a Mozart e ripresa con un'abile drammaturgia filmica dal regista Peter Schönhofer.*

musica **serbia**  
**brancalone**  
sabato  
22 ottobre ore 23.30



## sensoralia presenta **belgradeyard** **sound system**

Belgradeyard Sound System è in origine il titolo di una trasmissione radiofonica creata nel 1999 da Goran Simonoski e Relja Bobic per la radio serba di Belgrado, B92. I due autori, non seguendo le logiche commerciali, decidono di proporre un programma musicale originale, scegliendo tutto quello che pensano valga la pena di essere ascoltato, spaziando tra tutti i generi musicali. Mantenendo questa impronta iniziano poi ad esibirsi come dj in alcuni tra i più importanti festival (come il *Transmediale* a Berlino) e club del mondo e parallelamente danno vita ad una serie di eventi che rivoluzionano la scena musicale di Belgrado, fino alla creazione di *Dis-patch*, il più grande festival di musica elettronica nella regione dei Balcani.

Successivamente costituiscono una vera e propria band, con il bassista Ivan Antic e il sassofonista D\_imal Al Kiswani, e costruiscono nel tempo uno stile proprio, una sorta di personale *free jazz digitale*, un mix di sonorità acustiche ed elettroniche, improvvisazioni e dj set, accompagnato nelle performance dal vivo dalle manipolazioni video di Andreja Miri\_.

Belgradeyard Sound System was originally the title of a radio programme created in 1999 by Goran Simonoski and Relja Bobic for Serb radio in Belgrade, B92. The two authors decided not to follow commercial logic but instead to create an original music programme, choosing everything that might be worth listening to across the entire spectrum of music genres. Then they formed an actual band, with bass player Ivan Antic and saxophonist D\_imal Al Kiswani. In time they built up their own style, a sort of personal *digital free jazz*, a mixture of acoustic and electronic sounds, improvisation and DJ sets, accompanied in their live performances by Andreja Miri\_'s video manipulations.

musica **austria**  
**teatro palladium**  
giovedì 27,  
venerdì 28 ottobre  
ore 21.30



## sensoralia presenta **vegetable orchestra**

Melodie elettroniche accompagnate dall'aroma di verdura: fondata nel 1998 da nove artisti, la Vegetable Orchestra di Vienna, usa infatti, per le sue esibizioni, esclusivamente strumenti musicali realizzati con ortaggi e affini. Cetrioli, lattuga, patate, radicchio, peperoni, melanzane e zucche si trasformano in insoliti strumenti musicali per eseguire composizioni che vanno dalla musica tradizionale africana alla musica classica europea, fino alla musica elettronica sperimentale. Il suono delle verdure, affiancato talvolta da quello di utensili da cucina, è del tutto innovativo e produce un effetto inaspettato, anche grazie alle tecniche di amplificazione messe a punto dall'orchestra.

Gli strumenti, messi a punto poco prima dell'inizio del concerto, al termine dell'esecuzione vengono affidati ad alcuni cuochi che, a loro volta, li amalgamano sul palco in una gustosa zuppa, che musicisti e spettatori possono consumare insieme.

The instruments of this orchestra, founded in Vienna in 1998, consist essentially of vegetables, although some concession is given to kitchen utensils (knives or mixers). Though Vegetable Orchestra focuses principally on traditional African fare and on classical European musical dishes, its speciality continues to be electronic nouvelle cuisine.





Visualizzazione  
dell'ADV;  
inserire documento  
allegato



ARMANDO TESTA



L'ORTOMATICA



Film  
**teatro palladium**  
sabato 17 settembre  
ore 20 (fino alle 2:00)

**piazza farnese**  
sabato 17 settembre  
ore 24:00 (fino alle 6:00)



In occasione del debutto romano di *Loungta, les chevaux de vent*, ultima opera equestre di Zingaro – in scena dal 30 settembre al 19 ottobre all'Ippodromo Tor di Valle – verranno proiettati al Teatro Palladium e nella splendida cornice di piazza Farnese i 5 film delle creazioni precedenti

To mark the debut in Rome of Zingaro's latest masterpiece – *Loungta, les chevaux de vent* from 30 September to 19 October, at the Ippodromo Tor di Valle – 5 films of earlier performances will be shown at Teatro Palladium and in the splendid setting of Piazza Farnese.

## speciale notte bianca 2005 zingaro 1984-2000: 5 film

**Cabaret Équestre (1984-1990)**  
un film di  
Bartabas e Jacques Malaterre  
**ideazione, scenografia e**  
**regia** Bartabas  
**durata:** 71 min.

*Un'atmosfera piena di fantasia e di poesia, impregnata dalle musiche ungheresi e tzigane.*

**Opéra Équestre (1991-1993)**  
un film di  
Bartabas e Jacques Malaterre  
**ideazione, scenografia e regia**  
Bartabas  
**durata:** 72 min.

*Due tribù di cavalieri e cantori, una d'ascendenza berbera e l'altra caucasica, si incontrano e si scontrano, giocando con le loro differenze e somiglianze.*

**Chimère (1994-1996)**  
un film di Bartabas  
**ideazione, scenografia e**  
**regia** Bartabas  
**durata:** 62 min.

*Zingaro ripercorre il tempo, guidato dai cavalli attraverso le pianure desertiche del Thar, alla ricerca delle origini del popolo nomade.*

**Éclipse (1997-1999)**  
un film di Bartabas  
**ideazione, scenografia e**  
**regia** Bartabas  
**durata:** 59 min.

*La scoperta della Corea e delle sue musiche, la magia del nero e del bianco, la comunione di danzatori e cavalieri, giochi di luce e d'ombra orchestrati dai particolarissimi canti coreani.*

**Triptyk (2000-2002)**  
un film di Bartabas  
**ideazione, scenografia e**  
**regia** Bartabas  
**durata:** 78 min.

*La danza di cavalli e cavalieri costruita su *Le sacre du printemps* e *La Symphonie de psaumes* di Stravinskij e *Dialogue de l'ombre double* di Pierre Boulez.*

Teatro. Musica. Arti. Cultura. Con noi viviamo ogni settimana. Perché riscoprire il patrimonio artistico e culturale del Poeno è una passione ma, soprattutto, un dovere per tutti.



L'ORTOMATICA



Thurston Moore  
(chitarra, NYC)  
Jim O'Rourke  
(chitarra-elettronica, NYC)  
Mats Gustafsson  
(sax, Stoccolma)  
Terrie Ex  
(chitarra, Amsterdam)  
Paal Nilssen-Love  
(batteria, Oslo)  
Massimo Zu  
(basso, Roma)

sensoralia presenta

## moore/o'rourke/ nilssen-love/massimo

Nato nel 2003 per il festival Unlimited di Wels in Austria, in una formazione allargata con Han Bennink, Dj Olive e Guy Picciotto dei Fugazi, questo progetto speciale nasce dall'incontro tra diversi linguaggi sonori dell'avanguardia musicale: Thurston Moore e Jim O'Rourke, fondatori dei Sonic Youth, Mats Gustafsson e Paal Nilssen-Love, jazzisti scandinavi, Terrie Ex e Massimo Zu insieme per una creazione esclusiva.

This special project was born from the meeting between different avant-garde languages of musical sound: Thurston Moore and Jim O'Rourke, founders of Sonic Youth, Mats Gustafsson and Paal Nilssen-Love, Scandinavian jazz players, and Terrie Ex and Massimo Zu have come together for this exclusive creation.

### Thurston Moore

Thurston Moore, tra i fondatori dei Sonic Youth, band di culto del rock americano, ha pubblicato diversi album come solista e una raccolta di poesie e brevi componimenti. Con Chris Habib ha creato la *Protest Records*, etichetta nata per esprimere il diffuso dissenso verso la guerra in Iraq.

### Jim O'Rourke

Jim O'Rourke, componente dei Sonic Youth e musicista solista, ha suonato in più di cento album. Multistrumentista e compositore (ha scritto per Kronos Quartet), è anche un prolifico produttore.

## gustafsson/terrie ex/ zu original silence

Mats Gustafsson è oggi uno dei sassofonisti più noti dell'avanguardia musicale nordeuropea. Suona con Peter Brotzmann nel Chicago Tentet e con il trio Sonore (con Ken Vandermark), con The Thing, con Barry Guy, Paul Lytton, Derek Bailey.

Paal Nilssen-Love è considerato uno dei più dinamici e versatili percussionisti europei, partecipa a numerosi progetti (Atomic, School Days, The Thing, Peter Brotzmann Chicago Tentet) e le sue collaborazioni lo vedono a fianco di Ken Vandermark, John Butcher, Mats Gustafsson.

Terrie Ex è la chitarra dei The Ex, gruppo olandese che, dopo l'esordio, venticinque anni fa in ambiente punk e squat, ha seguito un originale percorso tra tour africani, concerti nei maggiori jazz festival mondiali, collaborazioni con Tom Cora, ICP Orchestra e Sonic Youth.

Massimo Zu (al secolo Massimo Pupillo) è il carismatico bassista degli Zu, con cui ha realizzato sette album. Ha all'attivo più di 600 concerti in tutto il mondo, in club rock, festival jazz ed eventi di musica contemporanea, diverse incisioni e numerosi collaborazioni con altri musicisti e formazioni.

**Mats Gustafsson**

**Paal Nilssen-Love**

**Terrie Ex**

**Massimo Zu**



**Le reti dialoganti** - *sguardi e visioni sul nostro tempo* è un ciclo di incontri-conferenze che si terranno al Teatro Palladium Università Roma Tre ed all'Accademia di Francia a Roma Villa Medici. Promosse dalla Fondazione Romaeuropa vedranno la partecipazione di artisti ed intellettuali del calibro di Peter Sellars e Bartabas, chiamati a prendere parte a momenti di studio ed approfondimento e a condividere con il pubblico la loro visione originale di alcune tematiche culturali di grande valenza ed attualità.

**The conversing networks** – *gazes and visions on our age* is a cycle of encounters/conferences, held at the Teatro Palladium Università Roma Tre and at Accademia di Francia – Villa Medici, that will see the participation of artists and intellectuals of the calibre of Peter Sellars e Bartabas.

**lottomatica presenta**

# le reti dialoganti

## sguardi e visioni sul nostro tempo

### il nomadismo culturale di Bartabas

**Bartabas** Bartabas, *pellegrino e gitano, scudiero di Versailles, sciamano della Siberia, Molière salito in sella, capo di un circo, di una truppa, di scuderie, che non finisce mai di comandare, a margine del mondo reale, l'armata pacifica dei sogni. Se proprio vogliamo una biografia, eccola: Théâtre Emporté è stata la sua adolescenza e la sua utopia. Cirque Aligre la sua giovinezza provocatoria, piena di rabbia animale. Zingaro l'ingresso nell'età adulta, la sacralità del centauro in una cattedrale di legno chiaro. Opéra Equestre, Chimère, Eclipse e Tryptik: arte pura, nuova e totale, dove entrano insieme, e per la prima volta nella storia, teatro equestre, danza, musiche del mondo, silenzio, poesia, gioco, scultura vivente, erotismo, mistica, emozioni universali. E anche al cinema, Bartabas infrange le leggi accademiche: Mazeppa è pittura a olio e a sangue, Chamane un elogio della fuga senza ritorno. Infine Versailles, dove Bartabas, nel mezzo della sua vita, si riconcilia con il passato, ritrova Couperin senza rinnegare Boulez, scalpita nel Maneggio Reale senza tradire lo spirito delle rivoluzioni, rende omaggio ai maestri di un tempo per formare le generazioni di domani. (Jérôme Garcin)*

### la diversità culturale e mozart di Peter Sellars

Peter Sellars, figura di grandissimo rilievo nella regia teatrale, d'opera, televisiva si è dedicato in particolare all'allestimento di opere del ventesimo secolo, tra cui *San Francesco d'Assisi* di Olivier Messaien, *Le Grand Macabre* di György Ligeti. Con John Adams e June Jordan ha realizzato *I was looking at the Ceiling and then I saw the sky*. Sono da ricordare, inoltre, la sua rilettura de *Il Mercante di Venezia* di Shakespeare e le sue creazioni *Nixon in China*, *The death of Klinghoffer* e *El niño*. Nel 2002 porta in scena al Romaeuropa Festival il suo *Childrens of Herakles* dagli *Eraclidi* di Euripide, dopo aver rappresentato *The Peony Pavillion* nell'edizione del 1998 e *The story of a soldier* nel 1999. Nel 2003 i monologhi da lui diretti per il Romaeuropa Festival *For an end to the judgement of god* e *Kissing god goodbye* hanno conquistato il pubblico del Teatro Palladium.

**Peter Sellars**

"La nostra vita è trasformata in qualcosa di materiale – viviamo in una sorta di marea materialistica: cosa manca in questa marea? Il compito è: vedere cosa manca ed aggiungerla. Nella televisione manca la spiritualità. Il teatro può colmare questa mancanza. Non è una chiesa e non si tratta di dire alle persone: questo è per i credenti oppure invece è per i non credenti. Non c'è dottrina, tuttavia la materia è religiosa. Cerchiamo di esplorarla al di fuori dei modi canonici: superare i limiti della dottrina. Il teatro è il posto della conversazione, del dialogo: pongo da una parte qualcosa e dall'altra qualcosa di diverso e chi assiste non deve decidere chi vince, ma semplicemente dire che si sta parlando". (Peter Sellars)

video performance/musica  
**ungeria/italia**  
**accademia di ungheria**  
sabato 25,  
domenica 26 ottobre  
ore 21



**director**  
András Juhász  
**director's assistant**  
Boldizsár Péter  
**dancer**  
Dániel Szász  
**special accessories**  
Tamara Juristovszky  
**electronics**  
József Zombori  
**holding technique**  
Bandi Juhász

cantiere creativo prodotto da  
Romaeuropa Festival 2005  
nell'ambito del festival  
europeo Temps d'Images 2005  
In collaborazione con  
l'Accademia d'Ungheria  
a Roma

## andrás juhász/**boldizsar** peter/**martux\_m** part

Il protagonista di questa performance è una figura digitalmente combinata, metafora della complessità e della molteplicità dell'umana esistenza. La creatura digitale è riflessa da tre proiettori: gli occhi della figura e lo spigolo del suo naso sono due frammenti del viso e degli occhi destro e sinistro dei musicisti che, con il loro volto, trasmettono impulsi al proiettore.

C'è poi un danzatore che si muove liberamente con radiocamere attaccate su tutto il corpo, ricombinando gli spostamenti delle figure proiettate: grazie a questa connessione radio il performer impiega non soltanto tutte le posizioni sul palco, ma anche immagini virtuali di edifici o strade distanti, mentre i musicisti sono immobili ai due lati della proiezione.

Questi cambiamenti di luogo costruiscono un percorso, alla fine del quale l'artista arriva così lontano dal ricevitore radio che la sua figura proiettata gradualmente si trasforma in un segnale rumoroso.

The work is a "live" improvisation that combines a series of previously established actions and unites three live (real) performers in one digital one, like a metaphor of the complexity and multiple nature of human existence.

András Juhász, giovanissimo artista ungherese, è per la prima volta in Italia ospite del Romaeuropa Festival, con una delle sue creazioni, che uniscono danza, musica e videoarte.

**András Juhász**

Maurizio Martusciello (alias **Martux\_m**) ha preso parte a numerosi festival tutto il mondo in veste di percussionista, musicista elettronico e compositore. Tra i suoi lavori più recenti possiamo citare la collaborazione con il maestro Giorgio Battistelli per *Experimentum Mundi Remix*, rivisitazione dello storico concerto per artigiani e voci.

**Maurizio Martusciello**

video / live performance

**polonia**  
**teatro palladium**

sabato

29 ottobre ore 21

# katarzyna kozyra

## in art dreams come true

con la partecipazione speciale del maestro Grzegorz Pitulej

*In art dreams come true* è un progetto multimediale che unisce differenti forme di arte visiva con musica e performance, nel quale Katarzyna Kozyra prosegue la sua indagine sulle tematiche dell'identità e della trasformazione. L'artista polacca racconta il suo debutto come cantante lirica, dopo un percorso di studio durato circa un anno. I suoi insegnanti sono trasfigurati nella *drag queen* berlinese Gloria Viagra e nell'istruttore di canto Maestro: entrambi la conducono in un mondo dominato dall'artificio e dalla finzione e la guidano nella sua mutazione in cantante lirica.

Anche gli spettatori sono chiamati a trasformarsi: da semplice pubblico a protagonisti della messa in scena, interpretando il ruolo di quei demoni, che, secondo la Kozyra, popolano il teatro, possedendo l'anima della scena.

*In art dreams come true* is a multimedia project through which Katarzyna Kozyra narrates, through videos, installations and a live performance, her debut as an opera singer, after a training period of about one year. Her teachers are Gloria Viagra, the Berlinese drag queen, and the singing teacher Maestro, who lead her into a world dominated by artifice and make-belief.

**Katarzyna Kozyra** Katarzyna Kozyra vive e lavora a Varsavia, dove è nata nel 1963. Dopo aver studiato Belle Arti all'Accademia di Varsavia e filologia tedesca, ottiene nel 1997 il premio Paszport Polityki per le arti come migliore artista emergente. Nel 1999 riceve la menzione ArtsLink (New York) per aver esplorato ed esaminato con i suoi lavori l'autoritarismo maschilista nella nostra società. Lo stesso anno partecipa alla Biennale di Venezia per le arti visive.

cantiere creativo prodotto da  
Romaeuropa Festival 2005  
nell'ambito del festival  
europeo Temps d'Images 2005  
In collaborazione con l'Istituto  
Polacco di Roma

danza / musica / video **francia**  
**auditorium parco della musica**  
sala petrassi  
mercoledì 2, giovedì 3 e venerdì 4 ore 21  
sabato 5 novembre ore 16 e ore 21  
esclusiva nazionale

## compagnie **montalvo-hervieu** on danse

L'ultima creazione della Compagnia Montalvo-Hervieu è probabilmente la più colorata, spettacolare, giocosa ideata da questo originale duo di creatori-coreografi che uniscono danza, musica (tratta dall'opera *Les Paladins* di Jean Philippe Rameau) e video, con un risultato di grande potenza scenica. Confondendosi con un video multicolore, venti danzatori, in scena tra balletti classici, danze africane, hip pop, ci restituiscono l'estetica settecentesca del piacere, reinterpretata ed attualizzata.

L'eden rappresentato dalle immagini proiettate è un'arca di Noè senza pareti, con elefanti danzanti e paesaggi tracciati da un digitale pennello dadaista, che trasforma treni metropolitani in carrozze belle epoche e calici in innocue piscine per tigris.

*On danfe* incarna il desiderio di un mondo liberamente e semplicemente sensuale, che sappia incantare lo sguardo, nutrire lo spirito ed innalzarci in volo.

*On danfe*, a very contemporary rendering of the baroque age, crowns the research carried out by the duo over the last decade. Twenty powerful, and shining, dancers perform African, hip pop and classical dances as they merge with Montalvo's multicolour video in what is a truly animated show.





### José Montalvo

José Montalvo, dopo una formazione influenzata dalla storia dell'arte e dalle arti visive, intraprende lo studio della danza con l'americano Jérôme Andrews (al quale dedicherà nel 1996 una delle sue coreografie, *La Glorie de Jérôme A.*) e con Françoise e Dominique Dupuy. Segue quindi le lezioni di Carolyn Carlson, Lucinda Childs, Alwin Nicolais e Merce Cunningham ed inizia a creare brevi, ironici e tragici aforismi coreografici, piccole emozionanti danze, per le quali riceve diversi riconoscimenti: dal concorso di Nyon (in Svizzera, 1986), al Danse à Paris (1987), al Concorso coreografico di Cagliari (1988). Negli anni '80 mette la sua esperienza al servizio dell'Institute Marcel Rivière. Montalvo incontra Dominique Hervieu nel 1981: la danzatrice diventa l'interprete delle sue coreografie e compagna di interessanti scoperte artistiche.

### Dominique Hervieu

Dominique Hervieu ha cominciato a danzare all'età di sei anni. L'incontro con Montalvo imprime una nuova direzione alla sua ricerca sul movimento: tra il 1982 ed il 1985 elabora con il coreografo un particolare stile di danza che asseconda e valorizza le creazioni dinamiche ed ironiche di Montalvo. Nel 1988 *Le Demoiselle de Saint Lô* (che le vale il secondo premio per l'interpretazione femminile al Concours de Danse di Parigi) mette in luce il lavoro condotto dalla coppia artistica che, nello stesso anno, dà vita alla Compagnia Montalvo-Hervieu. Tra le loro opere più recenti possiamo citare *Hollala-Hollala* (1984), *Pilhaou-Thibaou* (1996) e *Un nioc de Paradis* (2000). Nel 1999 la Hervieu è coreografa associata di Montalvo per *Le jardin io io ito ito* e per la creazione *Le Rire de Lyre* all'Opéra di Parigi. L'esperienza maturata nella danza l'ha condotta ad affiancare Dominique Hervieu affiancano nella direzione del Centre Chorégraphique National de Créteil et du Val-de-Marne.

**opera per** 17 interpreti  
**durata** 90 minuti

#### coreografia

José Montalvo  
e Dominique Hervieu

#### scenografia e ideazione video

José Montalvo

#### musica

Jean-Philippe Rameau

#### co-produzione

Centre Chorégraphique National de Créteil et du Val-de-Marne, Théâtre National de Chaillot, Le Théâtre-Scène Nationale de Narbonne, Grand Théâtre de la Ville de Luxembourg, Les Gémeaux/Sceaux/Scène Nationale, Le Duo/Dijon con il sostegno della Caisse des Dépôts et Consignations in favore della danza

Il Centre Chorégraphique National de Créteil et du Val-de-Marne è sovvenzionato dal Ministero della Cultura e della Comunicazione DRAC Ile-de-France e dal Conseil Général du Val-de-Marne et de la Ville de Créteil

co-realizzazione  
Romaeuropa Festival 2005  
e Fondazione Musica per Roma



reading **francia**  
**villa medici**  
gran salone  
giovedì 3, venerdì 4,  
sabato 5, domenica 6  
novembre ore 21  
esclusiva nazionale

Un grande regista di cinema come Patrice Chéreau ci conduce in un reading essenziale e profondo, un viaggio nell'anima sulle ali di Dostoevskij.

*La Leggenda del Grande Inquisitore*, il brano più celebre de *I fratelli Karamazov*, è il mito sulla libertà più discusso nella storia della letteratura e della filosofia: la leggenda ci parla della fede (prima virtù cardinale, che l'Inquisitore ha manipolato, emendato ed infine perso) e del significato della Creazione, ponendoci di fronte a un dilemma: condividere le ragioni dell'Inquisitore o avere fede nell'oscuro disegno del Creatore?

A great movie director such as Patrice Chereau (the author of the sensual and powerful *Intimacy*) conducts us on an essential and profound reading – a voyage deep in the soul of man on the wings of Dostoyevsky.

# patrice chéreau la légende du grand inquisiteur

**Patrice Chéreau** Fra i più prestigiosi ed amati registi francesi, Patrice Chéreau lavora da tempo con lo stesso successo nel teatro, nel cinema, nell'opera lirica. Ha debuttato alla regia cinematografica nel 1975 con l'adattamento di *Un'orchidea rosso sangue* e i suoi lavori successivi, dal film in costume *La regina Margot* a *Ceux qui n'aiment prendre le train* hanno ottenuto importanti riconoscimenti fino all'Orso d'Oro a Berlino nel 2001 con *Intimacy*. Nel 2003 è stato presidente della giuria al Festival di Cannes e nel 2005 ha messo in scena ad Aix en Provence *Così fan tutte*, di Mozart.

**lettura di**  
Patrice Chéreau  
**da** I fratelli Karamazov  
**di** Fëdor Dostoevskij

lettura in lingua francese  
con sottotitoli in italiano

Co-realizzazione  
Romaeuropa Festival 2005  
e Accademia di Francia a Roma



grand inquisiteur

musica / video  
**francia/belgio**  
**teatro palladium**  
 sabato  
 5 novembre ore 21  
 domenica  
 6 novembre ore 17  
 esclusiva nazionale



**concerto di**  
 Sonia Wieder-Atherton  
**con le immagini**  
**dal film D'Est di**  
 Chantal Akerman

**ideazione e violoncello**  
 Sonia Wieder-Atherton  
**pianoforte**

Laurent Cabasso  
**messa in scena**  
 Chantal Akerman

**ideazione luci**  
 Dominique Fortin  
**direzione tecnica**  
 Philibert Lantieri

**progettazione video**  
 Franck Lacourt

D'Est, il film produzione  
 Lieurac production/  
 Paradise film  
 fotografia  
 Raymond Fromont,  
 Bernard Delville  
 editing  
 Claire Atherton  
 suono  
 Pierre Mertens

co-produzione  
 Romaeuropa Festival 2005,  
 La Ferme du Buisson Scène  
 Nationale de Marne La  
 Vallée/festival Temps d'Images  
 2005, La Filature – Scène  
 Nationale du Mulhouse,  
 L'Arsenal de Metz, La Cité de  
 la Musique Paris

production esecutiva  
 Les Visiteurs du soir – Maestro  
 productions, Olivier Gluzman –  
 management, Joëlle Belmonte  
 – executive producer, Emilie  
 Morin, production for  
 Movimientos  
 questo spettacolo nasce da un  
 cantiere prodotto dal Festival  
 Temps d'Images 2003

spettacolo nell'ambito del  
 festival europeo Temps  
 d'Images 2005

## sonia wieder-atherton/

*D'Est* è un viaggio visivo attraverso l'Europa dell'Est ed i suoi volti, le sue strade, i suoi paesaggi, cui la musica conferisce una melodica tridimensionalità che avvolge lo spettatore.

Sul film della regista Chantal Akerman *D'Est*, la violoncellista Sonia Wieder-Atherton e la stessa Akerman hanno costruito un intenso tessuto musicale dal vivo, che evoca un territorio ibrido in cui il linguaggio sonoro e quello delle immagini non sono più distinguibili.

Sullo schermo, accompagnati dalla musica, i personaggi sembrano trasformarsi in fantasmi che vagano nella notte e gli stessi musicisti appaiono come trasfigurati nel campo visivo, fanno parte dell'immagine come macchie d'acqua viva, che si espandono e si contraggono, cuore pulsante dell'evento.

*D'Est* is a visual voyage across Eastern Europe and its faces, streets, landscapes, to which music gives a melodic tri-dimensionality, a human profoundness, that embraces spectators capturing their emotions while everything around is softly transformed.

### programma musicale

**Sergej Rachmaninov**,  
 Vocalizzo per violoncello e  
 pianoforte

**Sergej Rachmaninov**,  
 Sonata per violoncello  
 and pianoforte op. 19

**Janacek-Krawczyk**, Canzone  
 basate su un poema della  
 Moravia, per violoncello solo

**Alfred Schnittke**, Sonata per  
 violoncello e pianoforte n. 1

**Sergej Prokofiev**, Adagio op.  
 67 per violoncello e pianoforte

## chantal akerman d'est en musique

Sonia Wieder-Atherton ha suonato come solista con le più prestigiose orchestre europee. Ha concepito programmi musicali molto personali come *Au commencement Monteverdi* o come *D'Alep à Seville*, uno spettacolo ispirato dalle musiche mediterranee. L'Accademia delle Belle Arti di Francia le ha conferito il Grand Prix Del Duca.

Il pianista Laurent Cabasso ha tenuto numerosi concerti nei più importanti festival di Francia, Svizzera ed Austria e ha inciso dischi attraversando un vasto repertorio, da Beethoven a \_ostakovi\_.

La regista Chantal Akerman, dopo la formazione in Belgio, ha scoperto negli Stati Uniti cineasti sperimentali come Andy Warhol, Jonas Mekas e Michael Snow. Dagli anni '70 ha realizzato numerosi lavori, ispirandosi all'idea di un cinema-verità. I suoi ultimi film sono *La Captive* (2000, da Marcel Proust), *De l'autre côté* (2002, film e installazione), *Autour de Sonia Wieder-Atherton* (2003).

**Sonia Wieder**

**Laurent Cabasso**

**Chantal Akerman**



teatro **italia**

**teatro valle**

giovedì 10 novembre ore 21,

venerdì 11 novembre ore 21,

sabato 12 novembre ore 17 e ore 21,

domenica 13 novembre ore 17 e ore 21

prima nazionale

# **societas raffaello**

**X episodio della tragedia endogonia di romeo castellucci**

# **sanzio m.#10 marseille**

Quando le retine sono impresse da macchie che galleggiano su un fondo liquido, dopo una lunga esposizione alla luce del sole, è come se prendessero vita immagini totalmente interne e imprigionate nella mente. *M.#10 Marseille* erige una fabbrica di luce, dove masse gassose, liquide o solide, ammantate di colore, prendono forma e duellano tra loro come personaggi. Miriadi di personaggi prendono il posto di corpi reali, e, come questi, si muovono in tutti i modi consentiti al caso umano. Ma questa originaria oscurità – che deriva da un contatto accecante con il sole e che allude a una incomprendibilità dell'essere, cioè dell'essere cellula dipendente dalla vita di tutte le vite – è madre di ogni materia e di ogni forma, così come il buio è la matrice di ogni impressione luminosa che incide la propria traccia su quello che si chiama "negativo" fotografico. Innumerevoli albe si levano su un fondo che rimane fissato a un buio cosmico. E al buio cosmico fa pensare la formazione invasiva e continua di ciò che può essere chiamato lo spirito organico della materia. La nascita ininterrotta di forme mute e incorporee, fa comprendere che questi fantasmi non sono, o non sono soltanto, presenze aliene, ma sono tutti i pensieri che convivono nella mente, e questi stessi forse assumono una qualità aliena.

*M.#10* è lo spettacolo paradossale dell'invisibile, del fondamento negativo dei fenomeni, ma questa assenza di persone, e questa presenza immateriale dei colori, agiscono qui come le tracce che, penetrando dall'otturatore della Storia, impressionano la pellicola della memoria. Non ci sono persone, ma personaggi si: sono macchie di colore, ombre, fiamme di luce, ammassi di sostanza stellare, che si sfiorano, collidono, esplodono. Di fronte a questo spettacolo di presenze dementi, ancora più antiche di quelle incoscienti, vegetali e animali, l'umanità è sola, è la sola che può conoscere la mancanza di fondamento. Di fronte alla visione, fusa con la sua incomprendimento, si alza una donna che canta. Il canto è voce che fronteggia il silenzio; è linguaggio che fronteggia la domanda sul fondamento della vita; è tragedia dell'arte, costretta a creare un altro mondo con la stessa materia di quello che vorrebbe oltrepassare.

*M.#10 Marseille* builds a factory of light, where gaseous, liquid and solid masses wrapped in colour come together and fight among themselves as people. Thousands of characters take the place of real bodies, and like these they move in all the ways that humans are able to.

**Romeo Castellucci  
Chiara Guidi**

Romeo Castellucci (1960, regista), Chiara Guidi (1960, compositrice e drammaturga) e Claudia Castellucci (1958, drammaturga) costituiscono il nucleo artistico della Societas Raffaello Sanzio, formata nel 1981 a Cesena.

Tra le numerose opere ricordiamo *Amleto. La veemente esteriorità della morte di un mollusco* (1992), *Orestea. Una commedia organica* (1995), *Giulio Cesare* (1997), *Genesi, from the museum of sleep* (1999), La "sinfonia istantanea" *Voyage au bout de la Nuit* (1999), l'opera musicale *Il Combattimento* di Claudio Monteverdi e Scott Gibbons (2000). Dal 2001 la Societas Raffaello Sanzio lavora al progetto *Tragedia Endogonia*: nell'edizione 2003 del Romaeuropa Festival la Compagnia è andata in scena al Teatro Valle con *R.#07 Roma*, settimo Episodio del ciclo, e nell'edizione successiva con *BR.#04 Bruxelles*.

**regia, scene, luci e costumi**

Romeo Castellucci

**regia, drammaturgia e**

**composizione vocale**

Chiara Guidi

**traiettorie e scritture**

Claudia Castellucci

**musiche originali**

Scott Gibbons

**spettrografie**

Stefano Franceschetti,

Cristiano Carloni

**la voce**

Lavinia Bertotti

**realizzazione scenotecnica**

Salvo Di Martina,

Massimiliano Peyrone

**decorazioni e pitture di scena**

Eugenio Resta

**macchinismo**

Salvo Di Martina, Viviana Rella

**luci**

Giacomo Gorini, Luciano Trebbi

**collaborazione musicale**

Lorenzo Brondetta

e Sabine Lutzenberger

**organizzazione**

Gilda Biasini, Cosetta Nicolini

**amministrato**

Elisa Bruno, Michela Medri

**consulenza e progettazione**

Massimiliano Coli,

Thomas Consulting Group

produzione

Societas Raffaello

Sanzio/Cesena, Festival

d'Avignon, Hebbel Theater /

Berlin,

KunstenFESTIVALdesArts /  
Bruxelles, Bergen International  
Festival, Odéon -Théâtre de  
l'Europe con il Festival  
d'Automne à Paris,  
Romaeuropa Festival, Le  
Maillon-Théâtre de  
Strasbourg, LIFT (London  
International Festival of  
Theatre), Théâtre des  
Bernardines con il Théâtre du  
Gymnase à Marseille. In  
collaborazione con: Emilia  
Romagna Teatro Fondazione –  
Modena.

Con il sostegno del  
programma Cultura 2000  
dell'Unione Europea



danza **sud africa**  
**teatro palladium**  
venerdì 11  
e sabato 12 novembre  
ore 21  
domenica 13 novembre  
ore 17  
esclusiva nazionale



**coreografia**  
Via Katlehong per Pantsula,  
Gumboot and Tap Dancers  
**interpreti**  
Michael Moloï, Vusi Mdoï,  
Steven Faleni,  
Mukhulu Motshela,  
John Moloï,  
Buru Isaac Mohlabane,  
Mpho Malotane,  
Mandla Fanie,  
Tshepo Stanley Nchabeleng  
**direttore di compagnia**  
Michelle Lowry  
**direttore di palco**  
Jack De Kock  
**diffusione** Damien Valette,  
www.jgdv.net  
**coordinamento**  
Catherine Rivalland

**durata** 60 minuti

Le coreografie della giovanissima compagnia sudafricana Via Katlehong Dance recuperano l'energia ritmica delle danze tradizionali africane, come la *gumboots* (il ballo dei minatori) o la *steps* e la fondono con la *pantsula*, danza ribelle, nata nelle township durante gli anni dell'apartheid. Questo suggestivo repertorio è arricchito da un originale confronto con l'hip pop, per molti aspetti speculare alla *pantsula*: danze di grande vitalità ed energia, sono entrambe espressione di un movimento di opposizione nato nei quartieri più disagiati delle città.

The choreographies of the very young South African company Via Katlehong Dance graft on the rhythmic energy of the local *pantsula* tradition, the dance styles of other communities, as the *gumboots* (the traditional dance of the miners) or the *steps*. The company (created in 1996), directed by Michael Moloï, Vusi Mdoï and Steven Faleni, takes its name from the Katlehong suburb in East Rand, which was one of the quarters where the *pantsula* protest culture blossomed.

## via katlehong dance

**in occasione dei 10 anni di libertà in sud africa**

### La Via Katlehong Dance

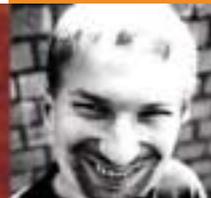
La Via Katlehong Dance (creata nel 1996) è diretta da Michael Moloï, Vusi Mdoï e Steven Faleni e prende il suo nome dal sobborgo di Katlehong nell'East Rand, uno dei sobborghi in cui è nata la *pantsula* e dove risiedono tutti i componenti della compagnia, che, con la sua attività, persegue anche una missione educativa, culturale e sociale, con grande attenzione ai giovani del Sud Africa.



**nkululeko**

musica **gran bretagna**  
**fiera di roma**

sabato  
12 novembre ore 23



con  
DJ AFX "Aphex Twin,  
Richard D. James"  
(Rephlex, Warp records UK)  
DJ Grant Wilson (Rephlex)  
Rephlex Live Act  
vj DDG Crew

co-produzione Romaeuropa  
Festival 2005, Amit e  
Brancaleone / Impact

# sensoralia presenta **aphex twin** rephlex disco assault systems inc

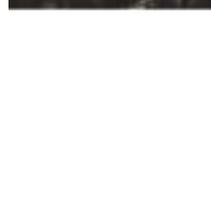
Aphex Twin (alias Richard D. James) è probabilmente l'artista più innovativo ed influente nella storia recente dell'electromusic.

Figura quasi mitica, è stato l'enfant prodige della 'trance dance' dei rave britannici dei primi anni '90. Fra i promotori del revival della 'kosmische musik', fra echi di Cluster e di Jarre, di Tangerine Dream e di Kraftwerk, Aphex Twin è attivo fin dalla metà degli anni '80 e incide il suo primo EP *Aphex Twin* (Rephlex) nel 1991.

La sua etichetta, la Rephlex Records, è una fra le più famose della scena underground europea degli ultimi quindici anni. Ha sviluppato nel tempo uno stile unico, il 'Braindance', che spazia tra i generi più diversi: musica classica, popolare, elettronica, ambient, hip-hop, electro, house, techno, breakbeat, hardcore, reggae, garage e drum and bass.

AFX rifugge dalla perfezione asettica della tecnologia digitale, preferendo utilizzare apparecchiature analogiche della generazione precedente e, pur avendo come stile di riferimento il battito frenetico di percussioni poliritmiche e cluster tonali di tastiere, ha esplorato territori molto lontani fra loro, ponendosi al di sopra della mischia dell'house e della techno e costituendo ponte fra passato e presente della musica elettronica. Le sue ultime produzioni, dall'incisivo titolo *Analord*, sono state accolte con grande entusiasmo dal pubblico sia dalla critica.

Aphex Twin (alias Richard D. James) is the most innovative and influential artist in the recent history of electro music: he has developed a unique style called 'Braindance', which embodies the best of a variety of genres, including classical, pop, electronic, industrial, ambient, hip-hop, electro, house, techno, breakbeat, hardcore, reggae, garage and drum & bass.



danza **italia/paesi bassi**  
**teatro valle**  
martedì 15, mercoledì 16,  
giovedì 17 novembre  
ore 21  
prima nazionale



**coreografia e regia**  
Emio Greco | Pieter C. Scholten  
**ideazione luci, scene e suono**  
Emio Greco | Pieter C. Scholten  
**interpreti**  
5 danzatori  
**luci**  
Henk Danner  
**costumi**  
Clifford Portier  
**collage sonori**  
Wim Selles  
**proiezioni**  
Erik Lint

produzione  
Emio Greco | PC  
co-produzione  
Montpellier Danse, Théâtre  
National de Bretagne - Rennes  
co-realizzazione  
Romaeuropa Promozione  
Danza

romaeuropa promozione danza presenta

# emio greco | pc conjunto di nero



In *Conjunto di NERO* i danzatori, le luci e lo spazio sono combinati per creare un mondo cangiante, nel quale la danza sembra guidare la luce e la luce condurre la danza. Sulla scena si alternano tenebre e bagliori, tangibile ed impercettibile, movimento ed immobilità.

Le dinamiche accelerazioni del lavoro costringono i danzatori a confrontarsi con i propri limiti fisici, li inducono ad abbandonare la loro ricerca per una nuova armonia, mentre la solitaria figura di Emio Greco viene lasciata indietro, caparbiamente rivolta al prossimo movimento.

In *Conjunto di NERO* the dancers, the lights and the space are combined to create a changing world, in which dance appears to guide light and light to lead dance. Shadows and flashes alternate with each other, tearing tangible and imperceptible, movement and immobility.

Il trentasettenne coreografo italiano Emio Greco ed il regista olandese Pieter C. Scholten lavorano insieme dal 1995 alla ricerca di una nuova forma di danza. Proprio quell'anno realizzano *Bianco*, primo episodio della trilogia intitolata *Fra Cervello e Movimento*. Del 1996 è il manifesto artistico *Les sept nécessités*, seguito da *Rosso* (1997) e dal duetto *Extra Dry* (1999), gli altri due episodi della trilogia. Nella serie *Double Points*, inaugurata nel 1999 con *Double Points: 1*, la compagnia esprime un più energico dualismo. La serie esplora il testo, la luce e certi leit-motiv corporei in *Double Points: 2* (1998), *Double Points: Nero* (2000), *Double Points: Schau Bühne* (2001), *Double Points: Bertha* (2002) e *Double Points: +* (2004).

**Emio Greco**  
**Pieter C. Scholten**

Nell'occasione del centenario della nascita di Giacinto Scelsi, Romaeuropa Festival dedica un omaggio speciale al celebre compositore italiano, con tre appuntamenti musicali al Teatro Palladium, in collaborazione con la Fondazione Isabella Scelsi.

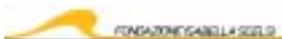
La figura di **Giacinto Scelsi** (La Spezia 1905-Roma 1988) è tra le più interessanti del Novecento musicale. Un caso a sé, in qualche modo ancora un enigma, autore di una musica che ha influenzato intere generazioni in tutto il mondo. Di origine aristocratica, Scelsi ebbe una formazione scolastica e musicale inconsueta, con precettori privati e lezioni individuali. Nel corso della sua vita ha partecipato, intensamente e sommessamente, alle temperie artistiche e culturali del proprio tempo, legandosi a figure come Jean Cocteau, Henri Michaux, Virginia Woolf, Walter Klein e grandi interpreti quali Nikita Magaloff, Pierre Monteux e Carlo Maria Giulini nella prima fase della sua produzione artistica e successivamente a interpreti di primo piano della nuova scena musicale internazionale, tra cui il Quartetto Arditi, Michiko Hirayama, Frances-Marie Uitti, Joelle Leandre, Marianne Schroeder, Carol Robinson, Stefano Scodanibbio, Carin Levine e altri. Fortemente influenzato dal pensiero orientale, Scelsi ha esplorato questioni oggi estremamente attuali: la centralità del suono, lo spiritualismo, il rapporto con le tematiche dell'esoterismo, le nuove tecniche di produzione sonora, il superamento della scrittura musicale tradizionale, la virtualità, la relazione con lo spazio.

La sua opera è difficilmente classificabile, tesa ad esplorare e catturare un suono nuovo, al di fuori del tempo ma al tempo stesso vivo, presente, moderno; un suono da inseguire nelle sue infinite metamorfosi.

# omaggio a scelsi

On the occasion of the celebrations marking **Giacinto Scelsi** birth centenary, Romaeuropa Festival is to pay a special tribute to the famous Italian composer by dedicating three events at Teatro Palladium in cooperation with the Isabella Scelsi Foundation.

Deeply influenced by Eastern thought, Scelsi explored issues that continue to be debated today: the centrality of sound, spiritualism, the relationship with exotericism, sound engineering, the overcoming of traditional music scripture, virtual reality, the rapport with space.



musica  
**teatro palladium**  
giovedì  
17 novembre ore 21

**Durata complessiva:**  
75 minuti circa

## léandre / robinson / schroeder/ uitti / vaillancourt scelsi

Contrabbassista e compositrice francese, Joëlle Léandre ha suonato con gli Ensemble Itinéraire, 2e2m e con l'Intercontemporain di Pierre Boulez. Ha inoltre collaborato con Merce Cunningham e John Cage; Scelsi, Fénelon, Jolas, Clementi e altri compositori hanno scritto per lei diverse partiture.

**Joëlle Léandre**

Carol Robinson, clarinettista e compositrice, ha spaziato dal repertorio classico a quello sperimentale. Si è esibita in numerosi festival europei, ha scritto le musiche per molte coreografie e diretto opere di teatro musicale da lei composte in Francia, Svizzera e Germania.

**Carol Robinson**

Marianne Schroeder ha interpretato come pianista le opere di Morton Feldman, Galina Ustvolskaja, Christian Wolff, Dieter Schnebel e Anthony Braxton. Ha partecipato a numerosi festival ed è stata invitata da Giacinto Scelsi a suonare integralmente le sue opere per pianoforte.

**Marianne Schroeder**

La violoncellista Frances-Marie Uitti, oltre che con Dick Raaijmakers, John Cage e Giacinto Scelsi, ha attivamente lavorato con Iannis Xenakis, Elliott Carter, Brian Ferneyhough. Ha eseguito concerti per violoncello a lei dedicati da Per Norgaard e Jonathan Harvey ed ha interpretato la prima esecuzione assoluta in pubblico del concerto per violoncello di William Jeths.

**Frances-Marie Uitti**

Pauline Vaillancourt ha dato vita ad opere dei compositori Aperghis, Vivier, Finissy, Bussotti, Tremblay, Garant, Evangelista, Provost, Settel e Mather come interprete, ideatrice e regista. Nel 2003 è stata la protagonista della prima assoluta di *The Wing of Daedalus* di Maurizio Squillante.

**Pauline Vaillancourt**

programma

**opere di**  
Giacinto Scelsi  
**Maknongan**,  
per contrabbasso (1976)  
**Mantram**,  
per contrabbasso (1987)  
**Tre Pezzi**, per clarinetto (1956)

**Three Latin Prayers**,  
per clarinetto (1970)  
**Suite n. 10 (Ka)**,  
per pianoforte (1954)  
**Hô**, cinque melodie  
per soprano solo (1960)

**Igghur**, per violoncello.  
*Terza parte della Trilogia*  
*"I tre stadi dell'uomo"*  
*Vecchiaia-Ricordi-Catarsi-*  
*Liberazione* (1965)

musica  
**teatro palladium**  
martedì  
22 novembre ore 21

**flauto** Manuel Zurria  
**clarinetto** Paolo Ravaglia  
**violino** Aldo Campagnari  
**violoncello** Francesco Dillon  
**percussione** Fulvia Ricevuto  
**pianoforte** Oscar Pizzo  
**regia del suono** Eugenio Vatta

Concerto realizzato in  
collaborazione tra la  
Fondazione Isabella Scelsi e  
Romaeuropa Festival 2005, in  
occasione del centenario della  
nascita di Giacinto Scelsi.

In collaborazione con  
l'Accademia di Francia Villa  
Medici e Alter Ego.

**Durata complessiva:**  
70 minuti circa

## alter ego / alvin curran / suzanne giraud / stefano scodanibbio a-round scelsi 1

**Alter Ego** L'ensemble Alter Ego, costituitosi a Roma nel 1990, si è ben presto guadagnato un posto di rilievo nel panorama dei gruppi cameristici europei, specializzandosi nell'interpretazione della musica colta del XX secolo. Ha all'attivo numerosi concerti, realizzati presso le maggiori associazioni concertistiche in Italia e in Europa e porta avanti diverse collaborazioni con compositori, artisti elettronici, cantanti, artisti visivi.

**Alvin Curran** Alvin Curran studia composizione con Ron Nelson e Elliott Carter; tra il 1965 e il 1980, risiede a Roma, dove, nel 1966, fonda con Frederic Rzewski e Richard Teitelbaum il famoso MEV (Musica Elettronica Viva, gruppo che si scioglierà nel 1971), una sorta di laboratorio musicale permanente di sperimentazione. A partire dagli anni Settanta compone una serie di performance soliste in cui, accanto alla strumentazione tradizionale utilizza rumori ambientali registrati su nastro magnetico e oggetti di uso comune: laghi, cave, porti, caverne, agglomerati di case diventano teatri della sua musica.

**Suzanne Giraud** Suzanne Giraud studia pianoforte, violino, viola e scrittura musicale prima di essere ammessa al Conservatorio di Parigi, dove si diploma in armonia, contrappunto, composizione, analisi, orchestrazione e direzione d'orchestra. Negli anni successivi lavora accanto a Claude Ballif, Hugues Dufourt e Tristan Murail e poi all'Accademia Chigiana di Siena al fianco di Franco Donatoni e durante i corsi estivi di Darmstadt con Brian Ferneyhough, intanto si avvicina anche allo studio della musica elettronica.

### programma

Suzanne Giraud ricorda  
Giacinto Scelsi  
**Giacinto Scelsi, Duo** (1963)  
per violino e violoncello  
**Suzanne Giraud,  
Envoutements II** (1997)  
per flauto in sol e marimba

Stefano Scodanibbio ricorda  
Giacinto Scelsi  
**Stefano Scodanibbio,  
Voyage Resumed** (2005)  
per flauto in sol e nastro  
**Giacinto Scelsi, Voyage**  
(1976) per violoncello

Alvin Curran ricorda  
Giacinto Scelsi  
**Alvin Lucier, 947** (2001) per  
flauto e nastro  
**Alvin Curran, VSTO** (2005) per  
flauto, clarinetto, violino,  
violoncello, pianoforte e  
percussione \*\* *prima esecuzione  
in Italia*

musica  
**teatro palladium**  
sabato  
26 novembre ore 21

**flauto** Manuel Zurria  
**clarinetto** Paolo Ravaglia  
**violoncello** Francesco Dillon  
**pianoforte** Oscar Pizzo  
**percussione** Fulvia Ricevuto  
**regia del suono** Eugenio Vatta

Concerto realizzato in  
collaborazione tra la  
Fondazione Isabella Scelsi e  
Romaeuropa Festival 2005, in  
occasione del centenario della  
nascita di Giacinto Scelsi.

In collaborazione con British  
Council e Alter Ego

**Durata complessiva:**  
75 minuti circa

## alter ego / jonathan harvey / paolo terni a-round scelsi 2

L'ensemble Alter Ego dedica particolare attenzione al repertorio storico del '900 e alla diffusione di nuove opere appartenenti alle più recenti tendenze musicali, lavorando in costante collaborazione con compositori di grande rilievo e privilegiando progetti interdisciplinari, che spaziano dall'arte visiva alla musica elettronica.

Nato nel 1939 nello Yorkshire, Jonathan Harvey studia violoncello e si accosta alla composizione sin dalla giovanissima età. Alla fine degli anni Sessanta, fa due incontri decisivi: Milton Babbitt, che gli insegna a usare la tecnica della scrittura seriale e Karlheinz Stockhausen, che gli fa prendere coscienza delle risorse espressive della musica elettronica e lo avvia allo studio delle proprietà acustiche del suono. Invitato a lavorare all'Ircam da Pierre Boulez nei primi anni Ottanta, Harvey compone *Mortuos Plango, Vivos Voco* (1980) e *Bhakti* (1982) per orchestra da camera e nastro magnetico quadrifonico. Celebrato dai più importanti festival internazionali, eseguito dai migliori *ensemble*, Jonathan Harvey è attualmente professore onorario della Sussex University.

Paolo Terni focalizza, a partire dagli anni '70, la propria attività musicale in ambito didattico e parallelamente in campo radiofonico. È vicedirettore dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico", presso la quale è titolare della cattedra di drammaturgia musicale e regia lirica. Ha realizzato le musiche di scena (curando le scelte musicali, elaborandole ed integrandole con proprie composizioni) per alcuni tra i principali registi italiani, come Mauro Bolognini e Aldo Trionfo. In campo teatrale il suo impegno fondamentale è con Luca Ronconi, alle cui messe in scena partecipa da oltre vent'anni in veste di curatore unico, autore delle musiche di scena e consulente musicale.

**Alter Ego**

**Jonathan Harvey**

**Paolo Terni**



### programma

**Jonathan Harvey  
introduce il concerto**

**Jonathan Harvey,  
Advaya** (2002) per violoncello,  
tastiera ed elettronica \*  
**Giacinto Scelsi, Tre Studi**  
(1953) per clarinetto

**Jonathan Harvey, Curve with  
Plateaux** (1982) per violoncello  
**Paolo Terni ricorda Jani  
Christou  
Jani Christou, Piano # 1**  
(1968) per pianoforte \*

**Giacinto Scelsi, Riti: i funerali  
di Carlo Magno** (1976) per  
violoncello e percussione  
Jonathan Harvey, *The Riot*  
(1993) per flauto, clarinetto e  
pianoforte  
\* *prima esecuzione in Italia*

danza **italia**  
**teatro valle**  
sabato  
19 novembre ore 21  
domenica  
20 novembre ore 17  
prima nazionale



*Heil Tanz!* è uno spettacolo provocatorio ed irriverente che attraversa la relazione pericolosa fra l'arte (e la danza, in particolare) ed il potere.

*Heil Tanz!* è un brusco risveglio da quel sogno collettivo che attribuisce alla danza moderna e contemporanea autonomia e libertà, mentre la violenza, la sopraffazioni le ideologie ed i comportamenti totalitari riescono ad insinuarsi nel corpo e nel suo linguaggio.

*Heil Tanz!* è un esoterico processo alla danza e una temuta profezia, uno spettacolo rigoroso in cui video, rappresentazione e danza abbagliano con lampi d'intelligenza ed ironia.

*Heil Tanz!* is a provocative and irreverent show that explores the dangerous relationship between art (and dance, in particular) and power. *Heil Tanz!* is an esoteric process to dance and a feared prophecy; it is rigorously conceived show in which video, performance and dance shine with intelligence and irony.

romaeuropa promozione danza presenta

# caterina sagna heil tanz!

## Caterina Sagna

Caterina Sagna esordisce come interprete con la Compagnia Sutki di Torino e nel 1980 entra a far parte della Compagnia di Carolyn Carlson. Nel 1987 fonda la Compagnia Nadir, che riceve il supporto del Ministero della cultura francese; mantiene un rapporto privilegiato con le realtà artistiche francesi anche dopo il suo ritorno in Italia e dopo la creazione, nel 2000 dell'Associazione Compagnia Caterina Sagna. Tra le sue creazioni più recenti possiamo ricordare *La Signora*, *Transgedy* (Solo per A. Bernardeschi commissionato dalla SACD per il Festival d'Avignone 2001) e *Sorelline* (tratto da *Piccole donne* di Louisa May Alcott), *Relazione Pubblica* (2002).

## coreografia

Caterina Sagna  
**con**  
Joan Anguera,  
Alessandro Bernardeschi,  
Jordi Collet,  
Franco Difrancescantonio,  
Antonio Montanile,  
Mauro Paccagnella,  
Jean Laurent Sasportes,  
Damir Todorovic  
**drammaturgia**  
Roberto Fratini Serafide  
**direzione degli attori**  
Carlotta Sagna  
**musiche e suono**  
Scott Gibbons  
**luce**  
Philippe Gladieux

## tecnico suono

Carlo Bottos  
**assistente alla coreografia**  
Elena Majnoni  
**realizzazione video**  
Daniele Riccioni  
**cameramen**  
Emilio Bagnasco,  
Basilio Spiropoulos  
**suono video**  
Ilaria Bellucci  
**foto**  
Maarten Vanden Abeele  
**management**  
Nicolò Stabile  
**ringraziamenti**  
Dominique Mercy,  
Jan Lauwers,  
Sandro Pascucci,  
Jérôme Franc

e Teatro della Limonaia (Sesto Fiorentino, Firenze), Café Ada (Wuppertal), Comune di Gibellina

produzione Associazione Compagnia Caterina Sagna  
coproduzione Romaeuropa  
Promozione Danza (Roma),  
Arcadi - Îles de Danse (Parigi),  
Opéra de Lille, Kunstcentrum Vooruit (Gent), CCN Grenoble, Mc2: Maison de la Culture (Grenoble), King's Fountain, Halle aux Grains (Blois), Espace des Arts (Chalon sur Saône)  
residenza di creazione La Ferme du Buisson (Marne la Vallée)



Romaeuropa  
promozione Danza

danza **gran bretagna**  
**teatro olimpico**

mercoledì 23, giovedì 24

e sabato 26 ore 21

venerdì 25 novembre ore 18 e ore 21

prima nazionale

## **dv8 physical theatre** **just for show**

Il DV8 Physical Theatre ed il geniale coreografo Lloyd Newson (straordinario il loro successo al Romaeuropa Festival 2003 con *The cost of living*) hanno dato vita a *Just for Show*, una nuova coreografia che si avvale di strabilianti illusioni ottiche e proiezioni virtuali.

*Just for Show* è uno spettacolo sulle apparenze e sulla tendenza a mostrarsi in un mondo nel quale apparire bene è molto più importante che stare bene. Un mondo nel quale finzione e cosmesi coincidono e in cui splendide bugie nascondono verità inconfessabili. Perché se la realtà non rispetta il copione dei nostri sogni, non resta che ingannare se stessi in una mascherata collettiva...

DV8 Physical Theatre and the choreographic genius Lloyd Newson (*The cost of living* at Romaeuropa Festival 2003 was an extraordinary success) have now produced *Just for Show*, a new choreography that relies on extraordinary visual illusions and virtual projections.

*Just for Show* focuses on appearances and on the tendency to show-off in a world where looking good has become more much more important than being good.





**regia**  
Lloyd Newson  
**assistente alla regia /  
direttore di compagnia**  
Gabriel Castillo  
**scene**  
Lloyd Newson  
e Naomi Wilkinson  
**compositori**  
John Hardy, Simon Hunt  
**design luci**  
Jack Thompson  
**costumi**  
Christina Cunningham  
**design video**  
Niall Black  
**artista video**  
Oliver Manzi

**performer**  
Mikel Aristegui, Joanne Fong,  
David Hughes, Tanja Liedtke,  
Alessandra Mattana,  
Matthew Morris,  
Miguel Muñoz, Celine Perroud,  
Kylie Walters, Paul White  
**direttore di produzione**  
Jamie Maisey  
**consulente di produzione**  
Niall Black  
**palco**  
David Williams, Tom Pattullo  
**suono**  
Adam Hooper  
**luci**  
Beky Stoddart  
**video**  
Rich Garfield

co-produzione  
Romaeuropa Festival  
e Accademia Filarmonica  
Romana (Roma), National  
Theatre (Londra), Théâtre de la  
Ville e Festival d'Automne  
(Parigi), Spielzeit Europa /  
Berliner Festspiele (Berlino)  
commissionato da Brighton  
Festival  
progetto sostenuto da  
Calouste Gulbenkian  
Foundation  
un progetto Artsadmin

## DV8 Physical Theatre

Il DV8 Physical Theatre lavora sul rischio, esteticamente e filosoficamente, sull'abbattimento delle barriere fra danza, teatro e individuo e, soprattutto, sulla comunicazione di idee e sentimenti in modo chiaro e senza pretese.

In ognuno dei suoi lavori il DV8 ha coinvolto scenografi e compositori in grado di contribuire ad una complessa integrazione estetica fra corpo, architettura e musica.

L'impatto degli spettacoli ideati da Newson ha suscitato adesioni e scandali fin da *My sex, our dance*, il primo lavoro ufficiale del DV8 Physical Theatre; con le successive produzioni *Deep end* (1987), *eLeMeN t(h)ree sex* (1987) e *Dead dreams of monochrome men* (del 1989, da cui il DV8 ha tratto un film), Newson ha approfondito la sua analisi sull'uomo e sulla società. I film del DV8 *Strange Fish ed Enter Achilles* hanno vinto il Prix Italia nel 1994 e nel 1996. L'irriverente *The cost of living* è stato fra gli eventi più importanti ed amati del Romaeuropa Festival 2003.



musica / video **giappone**  
**brancalione**

sabato  
5 novembre ore 23.30



musica **ungheria**  
**brancalione**

sabato  
26 novembre ore 23.30



sensoralia presenta

# zongamin

Dietro l'enigmatica sigla di Zongamin, uno dei progetti musicali più audaci del nuovo millennio, si cela Susumu Mukai, giovane artista giapponese. Susumu si trasferisce diversi anni fa per motivi di studio dal Giappone in Inghilterra, dove comincia a suonare il basso in una band rhythm'n'blues per poi proseguire da solista. Inventa quindi l'alter ego Zongamin: lavora su un prodotto musicale estremamente originale, sviluppato con strumentazioni elettroniche ridotte all'osso: un quattro piste analogico, qualche vecchio synth, basso, batteria e chitarra elettrica.

I suoi remix sono produzioni di culto: su tutti le sue versioni di *Manila* dei Seelenluft e di *Surfing on a rocket* degli Air, senza dimenticare la rilettura di *Make it happen* dei Playgroup per la quale, invece di utilizzare le tracce originali inviategli dal gruppo, decide di ricreare personalmente tutte le parti.

Oggi il progetto Zongamin compie un ulteriore passo avanti, incarnandosi in un vero e proprio live act con cinque elementi sul palco, pronto ad ipnotizzarci con le sue mirabolanti sonorità.

Behind the enigmatic name of Zongamin, one of the most daring music projects of the new millennium, is young Japanese artist Susumu Mukai, who works on an extremely original musical product developed using electronic instruments reduced to a minimum – a four-track analogue, some old synth, bass, drums and electric guitar.

Il gruppo nasce all'inizio del 2001, quando tre componenti dello Yonderboi Quintet (Zságer, Kovács, DJ Bootsie) debuttano con il nome Pulzus; nell'estate del 2002 suonano in alcuni festival ungheresi con il nome **Zagar**, una formazione che si è distinta per l'originalità degli arrangiamenti e l'impegno sociale delle loro canzoni; in seguito registrano il loro primo album *Local Broadcast* e iniziano ad esibirsi all'estero, in Austria, Germania, Olanda, Italia, Russia.

Fin dall'età di 13 anni, **Bootsie** si appassiona alla musica hip hop e inizia ad utilizzare i giradischi come veri e propri strumenti musicali, cercando di produrre melodie e ritmo *scratchando*. Nel 1995 fonda il gruppo Arral Szemben ("Contro la corrente"). Nel '96 vince il campionato ungherese DMC e nello stesso anno partecipa al Fila Rap Jam, a quel tempo l'unico contest di musica hip-hop nel Paese. Dopo un primo album nel '98 con l'etichetta Underground, pubblica l'album *The Flood* e nel 2000 *Heavy Water*.

sensoralia presenta

# zagar + dj bootsie

The story of the band **Zagar** started at the beginning of 2001, when three members of Yonderboi Quintet (Zságer, Kovács, DJ Bootsie) started rehearsing separately from the Quintet. In summer 2002 the quartet played at various festivals in Hungary under the name **Zagar**; they then recorded their debut album and started performing live in Austria, Germany, Holland, Italy, Slovakia, the Czech Republic and Russia. Bootsie first became passionate about hip-hop music when he was 13, beginning using a plate as a musical instrument to create new melodies and rhythms. He won several hip-hop competition in Hungary and recorded 3 album with the group *Arrals Zemben* he formed in 1995.

musica / video  
**auditorium**  
**parco della musica**  
domenica  
27 novembre dalle ore 19

Dalla Germania, dal Giappone, dalla Lituania, dalla Norvegia, dagli Stati Uniti... Proverranno da tutto il mondo gli artisti che, consolidando quella che è ormai una tradizione, il 27 novembre concluderanno Romaeuropa Festival con la **Festa Elettronica**: a partire dalle 19 le tre sale dell'Auditorium Parco della Musica saranno invase da suoni, installazioni, dj set.

# festa elettronica

Nella sala Santa Cecilia, dopo l'apertura con **Markus Stockhausen** (tra i più interessanti compositori viventi, figlio dell'ineguagliabile Karlheinz) e **Maurizio Martusciello** (esploratore delle nuove musiche sperimentali e di ricerca), che presenteranno in anteprima mondiale un progetto ideato e composto per l'occasione, potremo ascoltare gli **Asian Dub Foundation**, che suoneranno sulle immagini del potente film *La Haine* di Mathieu Kassovitz.

Nelle tre sale si alterneranno poi le performance della norvegese **Maja Ratkje** con **Hild Sofie Tafjord** e **Lotta Melin**, tra canto, suoni e danza sperimentale; della Gameboyzz Orchestra, collettivo polacco composto da strumentisti che riescono a suonare la consolle per videogiochi della Nintendo; della **Dj Grazzhoppa's Dj Big Band**, che unisce turntablism, fiati funk, splendide voci femminili e ritmiche accattivanti. Vivremo l'esperienza del noise violento ed ermetico del giapponese **Merzbow** e ci lasceremo affascinare dai suoni e dalle immagini create da **Scanner** e **TeZ**; scopriremo le nuove creazioni di **Golan Levin** con **Sue Costabile** e di **Zachary Lieberman** con **Pardon Kimura**; e infine le sonorità velate e profonde dei lituani **Bumstein & Garbstein** ci accompagneranno nel foyer, avvicinandosi con i britannici **Wire Sound System**.

*Festa Elettronica: un'esperienza frenetica e scioccante, una giostra che vi confonderà e diventerà, come bambini che la sanno troppo lunga ma che non vogliono più scendere.*

For the third year, the conclusive event of Romaeuropa Festival will be Festa Elettronica: a nucleus of unpredictable geniuses of electronic music from Germany, Japan, Hungary, Norway, Italy and Britain, etc., who will perform in 8 great concerts at Auditorium Parco della Musica, which will become the soul and pulsating heart of this unmissable international event.





## italia/germania

sala santa cecilia  
h 20.30-21.30

### Maurizio Martusciello

Maurizio Martusciello (alias **Martux\_m**), percussionista, compositore e musicista elettronico, nel 1997 fonda METAXU, gruppo attivo sulla scena elettroacustica-sperimentale. Nel 2003 realizza un lavoro sulla sinfonia n. 2 di Mahler *Resurrection*, con il pianista Danilo Rea, mentre l'anno successivo rielabora con Giorgio Battistelli l'opera *Experimentum Mundi Remix*, presentata in anteprima proprio alla Festa Elettronica, edizione 2004.

### Markus Pirol Stockhausen

Il trombettista e compositore Markus Pirol Stockhausen nasce a Colonia in Germania nel 1957; figlio del celebre compositore Karlheinz Stockhausen, a soli sei anni riceve le prime lezioni di piano e a dodici incomincia a suonare la tromba. Sin dal 1974, Markus Stockhausen collabora intensamente con il padre e, oltre alla sua attività di solista, dirige e suona in numerose formazioni jazz.

## gran bretagna

sala santa cecilia  
h 22.30-00.05

## asia dub foundation live on La Haine (M. Kassovitz)

I cinque musicisti del gruppo inglese Asian Dub Foundation ci presentano una personale versione del film *La Haine (L'Odio)*, del regista francese Kassovitz: il film, proiettato su un grande schermo in versione originale con sottotitoli, avrà una nuova identità sonora, grazie alle musiche degli ADF, i cui strumenti riescono a trasformarsi in nuovi attori del cast.

Formati a Londra nel 1993, gli Asian Dub Foundation (Chandrasonic, Dr Das, Master D, Pandit G, Sun J) si affermano per la loro originale miscela sonora fatta di jungle, reggae, dub, hip hop, musica indiana, attitudine punk e per i contenuti di denuncia dei loro testi.

## norvegia

sala sinopoli  
h 21.30-22.30

## maja ratkje/ hild sofietafjord/lotta melin

La vocalist sperimentale norvegese **Maja Ratkje**, la musicista **Hild Sofie Tafjord** e la danzatrice **Lotta Melin** compongono il trio Agrare: la loro musica è un concentrato di rumori e suoni senza forma, liberi, improvvisati, dilatati e di colpo urlati, quasi al limite dell'inascoltabile.

## tmema & friends presenta scrapple di golan levin e sue costabile drawn

Due performance in cui suoni, immagini, tecnologia e strumenti tradizionali si mischiano e giocano insieme. Protagonisti di *Scrapple*, di Golan Levin e Sue Costabile, sono alcuni giocattoli a molla che si muovono su un piano, determinando con le loro posizioni il ruolo di note su uno spartito. In *Drawn* Zachary Lieberman dipinge sulla superficie di uno speciale scanner immagini a inchiostro, che si trasformano e si animano attraverso il computer, accompagnate dalla chitarra di Pardon Kimura.

## dj grazzhoppa's dj big band

Una incredibile DJ Big Band: un ensemble di sei dj (uno di loro suona due giradischi, mentre gli altri cinque uno ciascuno), un sassofonista, un batterista e una cantante sotto la direzione del belga DJ Grazzhoppa.

## gameboyzz orchestra project

Nell'effervescente scenario della 'micromusic' ci sono sempre più artisti in grado di manipolare le tecnologie più diverse ed insolite: il collettivo **Gameboyzz Orchestra Project**, guidato dal fondatore Jaroslaw Kujda, utilizza per le sue performance le sequenze ossessive estratte dai GameBoy Nintendo. Le console portatili per videogame, grazie a una geniale riprogrammazione, sono trasformate in strumenti musicali a tutti gli effetti.

## stati uniti/giappone

sala petrassi  
h 22.00-23.00

## belgio

sala sinopoli  
h 23.00-00.00

## polonia

sala sinopoli  
h 20.0-20.40



giappone  
sala petrassi  
h 20.00-20.40

## merzbow

**Merzbow** Padre assoluto del del noise più violento ed ermetico, Merzbow (pseudonimo di **Masami Akita**) è il maestro del rumore, capace di ottenere fruscii, urla, scricchiolii e stridii una melodia violenta ma trascinate, che evoca tutto ciò che di oscuro c'è nell'animo umano. I rumori si mescolano tra loro, altissimi e incessanti, con il silenzio a rappresentare il momento di tensione più alto. Consigliato a chi vuole conoscere un altro significato della parola 'musica'.

gran bretagna/italia  
sala petrassi  
h 21.00-21.50

## scanner + TeZ

*Blindscape* è una performance audio-visiva, che ricostruisce tra immaginazione e movimento l'eco di un pipistrello che vola sopra la città esplorando i luoghi del tessuto urbano. I suoni vengono tradotti visivamente grazie ad un computer e proiettati, costruendo un racconto non lineare. I sensi dell'udito e della vista vengono coinvolti contemporaneamente e su più piani: i suoni diventano immagini e le immagini diventano suoni, richiamandosi vicendevolmente.

**Robin Rimbaud** L'artista inglese Robin Rimbaud (**Scanner**) attraversa il terreno della sperimentazione tra suono, spazio, immagine e forma, creando opere sonore costruite su più piani, che intrecciano le tecnologie in modo sorprendente. Ha composto per film, performance, radio, installazioni ed ha realizzato performance per i più prestigiosi spazi del mondo.

**TeZ** TeZ è un artista multimediale italiano residente ad Amsterdam dal gennaio del 2002. Nel 1995 ha fondato a Roma un laboratorio di ricerca multimediale (Sub) trasformatosi in un centro di sperimentazione di tecniche digitali per applicazioni interattive e creazioni artistiche. È da sempre interessato alle nuove tecnologie come mezzi per esplorare il linguaggio e le sue performance di musica elettronica dal vivo includono supporti visivi creati con differenti tecniche digitali.



produzione Romaeuropa  
Festival e Fondazione Musica  
per Roma in collaborazione  
con Brancaleone

## bumstein & garbstein

lituania  
foyer

**Bumstein & Garbstein** (anche conosciuti come G-LAB) è un duo formato dai lituani Arturas Bumsteinas e Laura Garbstiene nell'autunno del 2002, durante l'esibizione *Parallel Progressions3* nel Centro di Arte Contemporanea di Vilnius. I loro progetti spaziano da sonorità ambient e soffuse, indagatrici dell'animo ed ispirate ai panorami nordici, fino a sofisticate creazioni audiovisive di matrice rumoristica.

## the wire sound system

gran bretagna  
foyer

**The Wire Sound System** – composto da Anne Hilde Neset e Rob Young – è un duo di DJs nato nella redazione della celebre rivista musicale inglese 'The Wire'; i loro suoni fluttuano attraverso un'eclettica selezione di stili, dalle pulsazioni di elettronica 'abstract' a quella 'minimal', passando per il free jazz, il soul e beats ricchi di groove.

## Fondazione Romaeuropa Arte e Cultura

via XX Settembre, 3 – 000187 Roma  
tel + 39 06 422961  
fax + 39 06 48904030  
romaeuropa@romaeuropa.net  
www.romaeuropa.net

### Consiglio di amministrazione

#### Membri fondatori

**Giovanni Pieraccini**  
Presidente Fondazione Romaeuropa  
**Monique Veaute**  
Direttore Generale e Artistico Fondazione Romaeuropa  
**Jean Marie Drot**  
**Edoardo Pugliese**  
**Federico Sposato**  
Giunti Editore  
**Luigi Ciaramelletti**  
Assessore alla Cultura della Regione Lazio

#### Membri di diritto

**Vincenzo Vita**  
Assessore alla Cultura della Provincia di Roma  
**Bruno Piattelli**  
Fondazione Cassa di Risparmio di Roma  
**Gianni Borgna**  
Assessore alla Cultura del Comune di Roma

#### Membri di istituzioni pubbliche italiane

**Anna Blefari-Melazzi**  
Direttore Generale Promozione e Cooperazione Culturale Ministero Affari Esteri  
**Guido Fabiani**  
 Rettore Università degli Studi Roma Tre  
**Pasquale Basilicata**  
Direttore Amministrativo Università degli Studi di Roma Tre  
**Rodolfo Rinaldi**  
Socio Fondazione Cassa di Risparmio di Roma  
**Franco Parasassi**  
Segretario Generale Fondazione Cassa di Risparmio di Roma  
**Pierluigi Curti**  
Responsabile Finanza e Tesoreria Fondazione Cassa di Risparmio di Roma  
**Serena Ghisalberti**  
Responsabile Attività Istituzionali Fondazione Cassa di Risparmio di Roma

#### Membri di istituzioni straniere

**Delphine Borione**  
Consigliere Culturale Ambasciata di Francia  
**Paul Docherty**  
Direttore The British Council  
**Michael Kahn-Ackermann**  
Direttore Goethe-Institut  
**Laslo Csorba**  
Direttore Accademia di Ungheria  
**Marion Pennink**  
Consigliere Affari Culturali dell'Ambasciata dei Paesi Bassi

#### Personalità

**Carlo Lizzani**  
registra cinematografico  
**Piero Dorazio**  
pittore  
**Vittorio Strada**  
scrittore  
**Giovanni Chiarion Casoni**

**Fabrizio Grifasi**  
segretario del Consiglio

#### Collegio dei revisori dei conti

**Giuseppe Sestili**  
Presidente  
**Susanna Trevis**  
Fondazione Cassa di Risparmio di Roma  
**Nerea Colonnelli**  
Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Dipartimento dello Spettacolo

### Comitato d'Onore

**Josè De Carvajal**  
Ambasciatore di Spagna  
**Francesco Maria Emmanuele Emanuele**  
Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Roma  
**Loic Hennekinne**  
Ambasciatore di Francia  
**Nicola Kaludov**  
Ambasciatore di Bulgaria  
**Alfons Kloss**  
Ambasciatore di Austria  
**Istvan Kovacs**  
Ambasciatore di Ungheria  
**Ronald Henry Loudon**  
Ambasciatore del Regno dei Paesi Bassi  
**Josef Miklosko**  
Ambasciatore della Repubblica Slovacca  
**Klaus Neubert**  
Ambasciatore di Germania  
**Michal Radlicki**  
Ambasciatore di Polonia  
**Libor Secka**  
Ambasciatore della Repubblica Ceca  
**John Alan Shepherd**  
Ambasciatore di Gran Bretagna  
**Nicolai Spasskiy**  
Ambasciatore di Russia  
**Vasco Taveira da Cunha Valente**  
Ambasciatore di Portogallo  
**Jan Willems**  
Ambasciatore di Belgio

**Personalità della Cultura**  
**Jacques Andreani**  
**Alberto Arbasino**  
**Hans Werner Henze**  
**Luigi Malerba**  
**Dacia Maraini**  
**Giuliano Montaldo**  
**Ennio Morricone**  
**Renzo Piano**  
**Gillo Pontecorvo**  
**Folco Quilici**  
**Franco Maria Ricci**  
**Carlo Ripa di Meana**  
**Stefano Rodotà**  
**Stefano Rolando**  
**Ettore Scola**  
**Maria Luisa Spaziani**  
**Francesco Villari**

## Fondazione Romaeuropa Arte e Cultura

**Giovanni Pieraccini**  
Presidente  
**Monique Veaute**  
Direttore Generale ed Artistico  
**Fabrizio Grifasi**  
Direttore Esecutivo

### Affari generali e segreteria presidenza

**Sonia Rico**  
Responsabile  
romaeuropa@romaeuropa.net  
**Servizi amministrativi**  
**Sonia Zarlenga**  
Responsabile operativo  
**Giorgio Marcangeli**  
**Alessia Salvatore**  
Assistenti  
**Gianluca Galotti**  
Consulente generale amministrativo  
**Studio Prili**  
Consulenza del lavoro  
amministrazione@romaeuropa.net

### Romaeuropa Promozione Danza

**Francesca Manica**  
Responsabile operativo  
**Rebecca Raponi**  
Assistente  
promozionedanza@romaeuropa.net

### Romaeuropa Festival

**Luigi Grenna**  
Direttore di produzione tecnica  
**Renato Criscuolo, Stefania Lo Giudice, Francesca Manica, Fabiana Piccioli, Fabio Severo**  
Assistenti di produzione  
festival@romaeuropa.net

### Sottotitoli a cura di Prescott srl

### Logistica e spostamenti artisti

**B&B TRAVEL di Angelo Betti**  
**Renato Criscuolo** (Brancaleone),  
**Enric Palau** (Sònar/Advanced Music Barcelona, per Sonarsound Roma),  
**Soudabeh Kia** (musiche tradizionali).

Un ringraziamento a **Serge Le Borgne** della Galerie Cent8

### Servizi marketing

**Valeria Grifasi**  
Responsabile operativo  
valeriagrifasi@romaeuropa.net

### Ufficio promozione

**Francesca Calisti, Laura Ceccherini, Angela Costantino, Donatella Franciosi**  
marketing3@romaeuropa.net

### Edizioni

**Francesco Di Giovanni**  
edizioni@romaeuropa.net

### RomaeuropaNews

**Lorenzo Pavolini**  
lorenzo.pavolini@fastwebnet.it

### Sviluppo

**Anna Maria Rosati**  
amrosati@romaeuropa.net  
**Rosanna Di Nunno**  
collaboratrice

### Pubbliche relazioni

**Raffaella Fioretta**  
**Annamaria Granatello**  
**Nirys Pouscoulous**  
collaboratrice  
pr@romaeuropa.net

### Web Master e Fotografo

**Piero Tauro**  
sitointernet@romaeuropa.net

### Ufficio Stampa per quotidiani, settimanali, mensili

L'Agenzia Risorse per la Comunicazione  
**Francesca Martinotti**  
**Alessandra Cossu**  
romaeuropapress@agenzia.it

### Ufficio Stampa per la stampa internazionale

**Anouk Aspisi**  
a.aspisi@romaeuropa.net

**Claudia Moser**  
collaboratrice  
stampaestera@romaeuropa.net

### Ufficio Stampa per radio, tv, stampa on-line

**Francesca Venuto**  
francescavenuto@romaeuropa.net

### Comunicazione e coordinamento d'immagine

**Baldassarre Carpi Vitelli srl**  
www.balcavit.it

## Ministero per i Beni e le Attività Culturali

**Giuliano Urbani**  
Ministro  
**Francesco Sicilia**  
Direttore Generale per i Beni Librari e gli Istituti  
**Alfredo Giacomazzi**  
Direttore Generale per lo Spettacolo dal Vivo  
**Pio Baldi**  
Direttore Generale per l'Architettura e l'Arte Contemporanea

### Comune di Roma

**Walter Veltroni**  
Sindaco

### Assessorato alle Politiche Culturali

**Gianni Borgna**  
Assessore

### Dipartimento Cultura Sport e Toponomastica

**Giovanna Marinelli**  
Direttore

### Ufficio Spettacolo

**Raffaele De Lio**  
Responsabile e Coordinamento Attività di Spettacolo

### Organizzazione e Promozione

**Roberta Arati**  
**Maria Cavolata**  
**Maria Carla Mancinelli**  
**Enrico Mastrangeli**  
**Silvia Rossi**

### Amministrazione e Contabilità

**Tommaso Angelini**  
**Maria Concetta Capomolla**  
**Floriana Colomba**  
**Rina Mammoli**  
**Eliana Montuori**  
**Luigina Pronesti**  
**Claudia Quattrocchi**

### Regione Lazio

**Francesco Storage**  
Presidente  
**Luigi Ciaramelletti**  
Assessore alla Cultura, Spettacolo, Sport e Turismo  
**Ivano Festuccia**  
Capo Segreteria Politiche della Cultura e dello Spettacolo

### Provincia di Roma

**Enrico Gasbarra**  
Presidente  
**Vincenzo Vita**  
Assessore Politiche Culturali, della Comunicazione e dei Sistemi Informativi  
**Canio Lo Guercio**  
**Mara Mariotti**

SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA  
CON IL PATROCINIO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

### sovvenzionato da



MINISTERO PER I BENI  
E LE ATTIVITÀ CULTURALI  
DIREZIONE GENERALE  
PER LO SPETTACOLO  
DAL VIVO



COMUNE DI ROMA  
ASSESSORATO ALLE  
POLITICHE CULTURALI  
DIPARTIMENTO CULTURA  
SPORT TOPONOMASTICA  
UFFICIO SPETTACOLO



REGIONE LAZIO  
ASSESSORATO  
ALLA CULTURA,  
SPETTACOLO,  
SPORT E TURISMO



PROVINCIA  
DI ROMA  
Energie Culturali

### partner



### in corealizzazione con



TEATRO PALLADIUM  
UNIVERSITÀ ROMA TRE



TEMPS D'IMAGES



FONDAZIONE  
MUSICA PER ROMA



ACCADEMIA  
NAZIONALE DI  
SANTA CECILIA



ACCADEMIA  
FILARMONICA  
ROMANA



ACCADEMIA  
DI FRANCIA A ROMA



ISTITUTO POLACCO  
DI ROMA



ACCADEMIA  
DI UNGHERIA



### con il contributo di



### in collaborazione con



## i luoghi del festival

**Ippodromo di Tor di Valle – Villaggio Zingaro**  
via del Mare km 9,3  
treno per Ostia, fermata Tor di Valle  
ampio parcheggio, punto ristoro

**Auditorium Parco della Musica**  
viale P. de Coubertin, 30  
tel 06 80241281

**Teatro Palladium Università Roma Tre**  
piazza Bartolomeo Romano, 8  
tel 06 57067761/66

**Villa Medici**  
Accademia di Francia  
viale Trinità dei Monti, 1

**Teatro Valle**  
via del Teatro Valle, 21  
tel 06 68803794

**Brancaleone**  
via Levanna, 11  
tel 06 82000959

**Auditorium Conciliazione**  
via della Conciliazione, 2

**Fiera di Roma**  
via dei Georgofili, 7

**Teatro Olimpico**  
piazza Gentile da Fabriano, 17

**Accademia di Ungheria**  
via Giulia, 1

**www.romaeuropa.net numero verde 800 795525**

### informazioni

informazioni e prevendita telefonica con carta di credito al **numero verde 800 795525**  
ore 10-13 e 14-17 dal lunedì al venerdì (escluso agosto)  
dall'estero (**from outside Italy**) + **39 06 42296300**  
**www.romaeuropa.net**

### formula nove

**nove spettacoli a scelta a 108 euro**  
I biglietti non sono nominativi: potete scegliere per ogni spettacolo il giorno che preferite.  
Con l'acquisto della Formula 9 parteciperete all'estrazione di un viaggio premio all'isola di Santorini offerto da CTS Viaggi. (aut. min. ric.)  
Sono esclusi dalla Formula 9: i concerti al Brancaleone e il concerto di Aphex Twin.

### i prezzi dei singoli spettacoli

prezzi interi **44 euro**  
Zingaro  
prezzi interi **33 euro**  
Montalvo-Hervieu, DV8 Physical Theatre  
prezzi interi **27 euro**  
Noto+Sakamoto, Societas Raffaello Sanzio, Aphex Twin  
prezzi interi **20 euro**  
Gordon/Oursler/Morrison, Emio Greco | PC, Caterina Sagna  
prezzi interi **17 euro**  
Kentrige, Teatrino Clandestino, Vegetable Orchestra,  
Wieder-Atherton/Akerman, Chéreau, Via Katlehong Dance,  
Festa Elettronica  
prezzi interi **13 euro**  
concerti Scelsi  
prezzi interi **7 euro**  
Sensoralia Brancaleone, Kozyra, Juhász

i prezzi si intendono inclusi di prevendita

**www.romaeuropa.net numero verde 800 795525**

## le prevendite

### dal 6 giugno

- **Telefono** con carta di credito al numero verde 800 795525 ore 10.00-13.00 e 14.00-18.00 (escluso agosto)
- **Hello Ticket Stazione Termini**, via Giolitti, 34 desk n° 6 ore 10.00-18.00 (chiuso la domenica ed il mese di agosto)  
Tel 06 47825710
- **Auditorium Parco della Musica**, viale P. de Coubertin, 30 ore 11.00-18.00. Tel 199 109783. Solo per gli Spettacoli all'Auditorium Parco della Musica e per Zingaro (Tor di Valle)
- Punti autorizzati **L.I.S. Gioco del Lotto** solo per Zingaro e per gli spettacoli all'Auditorium Parco della Musica
- **Vendita on line [www.romaeuropa.net](http://www.romaeuropa.net)**
- **Teatro Piccolo Eliseo**, via Nazionale, 183  
Tel 06 4882114 (dal 1 al 30 settembre)
- **Teatro Valle**, via del Teatro Valle, 21  
Tel 06 68803794 (dal 1 al 27 novembre)

## le promozioni

- Biglietti ridotti per giovani fino a 25 anni
- Riduzioni fino al 30% per cral e gruppi al numero verde 800 795525
- Biglietti speciali per scuole al numero verde 800 795525
- Biglietti ridotti per studenti universitari presso:  
La Sapienza (Tkt.uni), viale delle Scienze, 1  
Roma Tre (Sics), via Ostiense, 234
- Biglietti ridotti per gli abbonati Metrebus, Sky Tv, abbonati K Festival – il genio di Mozart dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia
- Biglietti ridotti per i possessori di Club la Repubblica card, go.card, bibliocard e per i soci CTS e ISIC